

*Istituto Comprensivo Statale 11 Verona  
Borgo Roma Ovest*



# PIANO OFFERTA FORMATIVA



*Scuole dell'Istituto Comprensivo:*

Scuola dell'infanzia D.Manin  
Scuola primaria L. Ariosto  
Scuola primaria A.Busti  
Scuola secondaria primo grado M. Mazza

*Anno scolastico 2018/19*

## Indice

<b>AREA 1- PRESENTAZIONE ISTITUTO E CONTESTO</b> .....	4
Storia dell'Istituto.....	4
Il territorio .....	5
Scuole dell'Istituto .....	7
<b>AREA 2- MISSION DELL'ISTITUTO</b> .....	8
Principi fondamentali ispiratori.....	9
<b>AREA 3- PIANIFICAZIONE CURRICOLARE</b> .....	10
Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione .....	12
Competenze chiave di cittadinanza.....	13
<b>AREA 4-PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E GOVERNANCE D'ISTITUTO</b> .....	15
Articolazione orario scolastico .....	16
Scuola primaria Ariosto e Busti .....	17
Scuola Secondaria Mazza .....	18
Attività per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica	18
Finalità scuola dell'infanzia.....	19
Finalità scuola primaria.....	20
Finalità scuola secondaria di I grado.....	20
Corsi ad indirizzo musicale :chitarra-percussioni-pianoforte-violino.....	21
Principi di riferimento .....	23
Accoglienza e integrazione alunni stranieri .....	24
Accoglienza e integrazione alunni con disabilità .....	27
Continuità e Orientamento.....	30
Orientamento per la scuola secondaria di I grado .....	31
Cittadinanza e Costituzione.....	33
Valutazione .....	33
Scheda di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria .....	37
Scheda per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione ..	39
Scheda di certificazione delle competenze al termine della scuola dell'infanzia .....	41
Monitoraggio e autovalutazione.....	43
Risorse umane e Relazioni .....	45
Funzioni strumentali .....	46
Progetti- percorsi- attività .....	48
P.01- Accoglienza Integrazione Sviluppo .....	48
P.02- Orientamento- Continuità .....	49
P.03- Sviluppo di linguaggi diversi .....	50
P.04-Educazione alla salute e sicurezza.....	52
Altri progetti .....	53
Rapporti scuola-famiglia .....	54
<b>AREA 5- FABBISOGNO DELL'ORGANICO</b> .....	59
<b>AREA 6- FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI</b> .....	60
<b>AREA 7- PIANO DI MIGLIORAMENTO</b> .....	60
<b>AREA 8- FORMAZIONE DEL PERSONALE</b> .....	61
<b>ALLEGATI</b> .....	62

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il piano riporta le linee generali e le opzioni strategiche che caratterizzano l'offerta formativa per il triennio 2016-2019, è il documento identitario dell'istituzione scolastica in quanto ne esplicita le opzioni educative, culturali e organizzative.

### **P T O F**

Piano Triennale dell'Offerta Formativa  
DPR N° 107/13-07-2015  
Elaborato dal Collegio dei Docenti  
sulla base dell'Atto d'indirizzo  
del Dirigente Scolastico successivamente  
approvato dal Consiglio di Istituto

Esplicita le scelte,  
la progettazione  
curricolare-extracurricolare,  
educativa ed organizzativa,  
il piano di miglioramento,  
di aggiornamento e quello  
di utilizzo delle risorse che  
la  
scuola adotta nell'ambito  
dell'autonomia

### **È costituito dalle seguenti aree:**

- 1- Presentazione contesto
- 2- Mission dell'Istituto
- 3- Pianificazione curricolare
- 4- Progettazione organizzativa, risorse umane e governance d'istituto
- 5- Fabbisogno di personale
- 6- Fabbisogno di infrastrutture e materiali
- 7- Piano di Miglioramento
- 8- Formazione del personale

## **AREA 1- PRESENTAZIONE ISTITUTO E CONTESTO**

### **Storia dell'Istituto**

L'Istituto Comprensivo è nato il primo settembre del 2006. Le molteplici realtà che lo hanno composto provenivano da istituti diversi: la scuola Mazza dall'ex I.C. Meneghetti, la scuola Ariosto dall'ex VIII Circolo, la scuola Busti dall'ex IX Circolo, la scuola Manin dall'ex I.C. Cadidavid. Ogni scuola era portatrice di bisogni, di esperienze, di organizzazioni diverse. Vi era la necessità di costruire una visione unitaria ed una consapevolezza d'identità del nuovo Istituto, espressione di un territorio.

L'obiettivo che ci si poneva era quello di far sentire a tutti coloro che a vario titolo ne facevano parte (docenti, personale ATA, alunni, genitori), come lavoratori/fruitori, di essere inseriti in un'unica realtà, dislocata in edifici diversi; si cercò di perseguire tale obiettivo lavorando a livello unitario in sede progettuale e nell'organizzazione delle diverse attività. I docenti dei diversi plessi, anche di ordini di scuola differenti, sono stati inseriti nella maggior parte delle commissioni e i progetti stesi interessando le diverse discipline; docenti hanno lavorato tenendo presente l'unitarietà dell'Istituto e non dimenticandosi delle differenze/peculiarità di ogni sede.

In questi anni tutti i docenti sono stati coinvolti in percorsi di formazione ed hanno condiviso momenti di studio e di riflessione su varie tematiche per individuare linee guida, orientamenti, scelte educative, didattiche e progettuali del Piano dell'Offerta Formativa.

**L'Istituto si propone di crescere come centro di aggregazione per tutti gli alunni e le loro famiglie sul territorio.**

**La scuola deve diventare il punto di riferimento del quartiere per tutti i ragazzi e cercherà di attivare varie reti per collaborare con le agenzie educative presenti per non disperdere gli interventi formativi ed educativi.**

## Il territorio

### CARATTERISTICHE AMBIENTALI E CULTURALI

- Ambiente di periferia con limitate strutture sociali e ricreative e di aggregazione per i ragazzi
- Ambiente sociale misto in cui accanto un livello socio culturale medio – buono è compresente un 20% di popolazione che manifesta disagio socio familiare e un basso livello culturale.
- La presenza nel quartiere di una rilevante popolazione di stranieri in crescente aumento e inserimenti di alunni in corso d'anno.

#### CONFIGURAZIONE GEOGRAFICA

L'Istituto Comprensivo è situato nell'area sud-ovest della città e appartiene al Quartiere di Borgo Roma nella Circoscrizione n. 5

La superficie si estende su 1.808 ettari La conformazione del territorio è pianeggiante, attraversata da un canale artificiale, proveniente dal fiume Adige, il Canale Giuliani.

La Circoscrizione di appartenenza confina con i Comuni di: Castel d'Azzano, Buttapietra, San Giovanni Lupatoto e con i Quartieri: Centro Storico (circ. 1), Santa Lucia - Golosine (circ. 4), San Pancrazio-San Michele (circ.7).

#### CENNI STORICI

##### Tomba

È probabile che i primi nuclei abitativi siano sorti lungo l'attuale via Scuderlando e che siano rimasti immutati fino alla dominazione austriaca. Si tratta di costruzioni a "corte", disposte in vari modi e separate le une dalle altre; in via delle Pietre ed in via Casotti vennero costruite case piccole e basse. Gli austriaci costruirono un forte verso la zona di Cadidavid ad indicare che il borgo andava difeso e che l'aperta campagna iniziava oltre.

Nel corso degli ultimi decenni la zona di Borgo Roma ha subito numerosi cambiamenti, lasciando tuttavia quasi intatto il nucleo di Tomba.

##### Tombetta

La servitù militare a cui era sottoposta in epoca austriaca la zona, non permise né un'espansione edilizia, né uno sfruttamento completo dell'area agricola.

Quando venne annessa al Regno d'Italia, Verona era una zona economicamente depressa con un alto numero di disoccupati: la via dell'industrializzazione si imponeva per tentare di dare una risposta a necessità impellenti.

L'inondazione dell'Adige nel 1882 obbligò una soluzione di difesa contro eventuali altre piene e l'ipotesi di sviluppo industriale richiedeva forza motrice: la costruzione del Canale Camuzzoni e della derivazione del Canale di irrigazione fu la risposta ad entrambe le esigenze.

Alla fine del 1800 si insediano nella zona del Basso Acquar numerose industrie, alcune delle quali ancora operanti.

Agli inizi del 1900 inizierà a svilupparsi la zona industriale ZAI.

Negli stessi anni è stata costruita la prima scuola della zona "E De Amicis", che, durante la seconda guerra mondiale fu utilizzata come ospedale e come rifugio per gli abitanti del borgo.

La zona sta subendo un riordino edilizio con ristrutturazioni, abbattimento e costruzione di nuovi palazzi.

### **S.G iacomo**

Già nell'anno 1000 esisteva in questa zona una sorta di ospizio, destinato ai lebbrosi nel 1179. Aumentò di importanza grazie all'intervento di vescovi e a lasciti di cittadini facoltosi e venne più volte demolito e ricostruito dando rifugio agli appestati e ai rognosi. Con la costruzione del Lazzareto, in località Pestrino, alla fine del 1500, smise di essere un centro di raccolta e venne chiuso in era napoleonica. Venne riaperto come "colonia agricola per malati mentali" sul finire del 1800. Funzionò come Ospedale Psichiatrico fino al 1970. Attualmente su quest'area sorge l'Ospedale Policlinico; nelle vicinanze sono stati costruiti condomini a edilizia economico popolare accanto a villette a schiera.

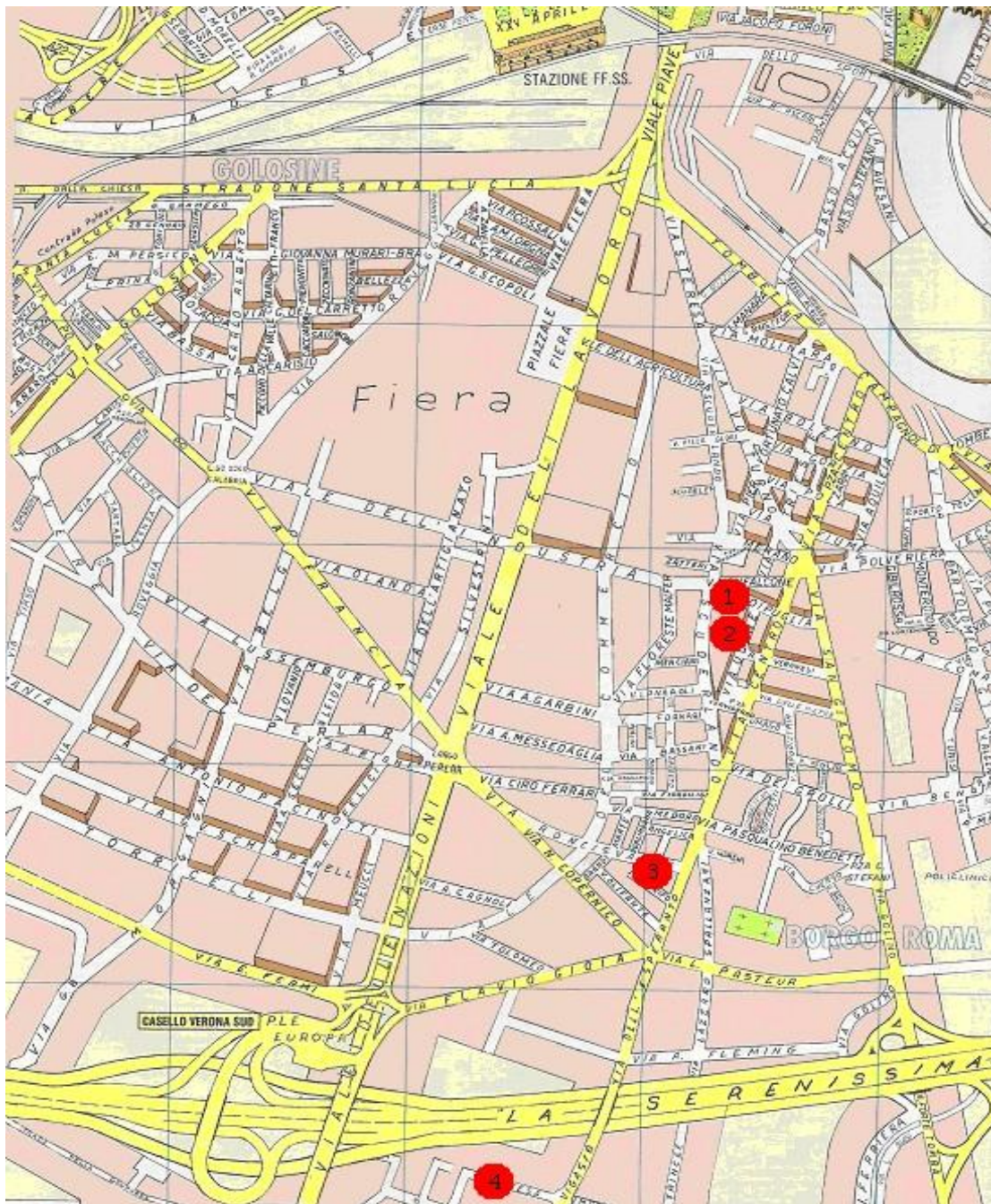
### **Borgo I° maggio**

Il quartiere nasce agli inizi degli anni cinquanta sotto la spinta del fenomeno immigratorio che ha gonfiato le periferie della città nel dopoguerra. Alle piccole case rurali sparse lungo le vie Polveriera vecchia e Giuliari, si sostituiscono ben presto insediamenti di tipo popolare. Nel quartiere nascono i primi servizi, quali scuola e parrocchia.

### **Zai di Borgo Roma**

È una vasta zona a sud della città utilizzata per l'insediamento della Fiera e di piccole industrie ed attività artigianali. Negli ultimi anni ha subito una profonda trasformazione in zona di servizi. Non vi sono molti nuclei abitativi.

**Scuole dell'Istituto**  
**BORGO ROMA OVEST - VERONA**



- **Scuola primaria A. Busti**  
via Redipuglia 4
- **Scuola sec.di I grado M. Mazza**  
via Udine 2 - sede dell'istituto -
- **Scuola primaria L. Ariosto**  
via Ippogrifo 2
- **Scuola dell'infanzia D. Manin**  
via Giove 5

## AREA 2- MISSION DELL'ISTITUTO



Le scelte educative si concretizzano attraverso le seguenti azioni:

- rilevare, analizzare, definire i bisogni formativi dell'utenza e del territorio
- elaborare il Piano come risposta della scuola ai bisogni emersi
- promuovere un efficace rapporto di comunicazione e collaborazione scuola-famiglia-territorio, valorizzando ogni sinergia
- individuare le linee guida delle attività curricolari, extracurricolari, integrative, utilizzando opportunamente tutte le risorse e gli strumenti della scuola dell'Autonomia
- favorire tutte le iniziative atte a promuovere il conseguimento del successo formativo e l'integrazione
- prevenire e recuperare fenomeni di disagio e di dispersione
- favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri

A tal fine la scuola intende fornire le chiavi per il raggiungimento dei pilastri dell'educazione nel contesto socio- culturale contemporaneo- delineate dal rapporto UNESCO della Commissione Internazionale dell'Educazione per il XXI secolo, presieduta da Delors:

- 1. imparare ad apprendere**, per acquisire gli strumenti della conoscenza e della comprensione



2. **imparare a fare**, per essere capaci di agire creativamente nel proprio ambiente
3. **imparare ad essere**, per sviluppare le proprie potenzialità e per agire con crescente autonomia
4. **imparare a vivere con gli altri**, per partecipare e collaborare con gli altri in tutte le attività umane

Il raggiungimento della Mission avviene attraverso percorsi di progettualità, sviluppo e scambio tra le aree educativo-didattica, amministrativa, ausiliaria, familiare, territoriale, che, a vario titolo, operano nella scuola.

## Principi fondamentali ispiratori

Con riferimento alla normativa vigente, vengono riconosciuti come principi fondamentali ispiratori del PTOF i seguenti punti:

- promuovere il successo formativo di ogni alunno per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione
- assicurare a tutti gli alunni pari opportunità attraverso percorsi di apprendimento personalizzati affinché ciascuno costruisca il proprio progetto di vita per l'inserimento critico-partecipativo nella società contemporanea in continua evoluzione
- favorire la formazione morale, anche ispirata ai principi della Costituzione, e lo sviluppo della coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed alla civiltà europea
- educare alla convivenza civile riconoscendo e praticando i valori dell'accettazione delle differenze, del rispetto delle idee altrui, della tolleranza e della solidarietà.
- prevenire, attraverso l'educazione e la formazione, qualsiasi forma di disagio scolastico con progetti mirati in collaborazione con le famiglie e le agenzie presenti sul territorio
- favorire un percorso formativo unitario, attraverso collegamenti e sviluppo di percorsi didattici fra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
- favorire la "qualità" del servizio scolastico con progetti organici e strutturati di Istituto, nel rispetto delle tappe evolutive degli alunni, tenendo presenti gli elementi di criticità del sistema scolastico statale, quali la crescente precarizzazione del personale docente e ATA e la diminuzione delle risorse finanziarie di base.

**Nella scuola autonoma è importante sostenere e valorizzare l'apporto del personale docente e non docente attraverso processi di formazione.**

## AREA 3- PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

L'Istituto nel corso degli anni ha elaborato un unico curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado e ha valorizzato quanto la normativa prevede sulla base dei bisogni degli alunni presenti nel contesto territoriale.

### SCUOLA INFANZIA



Nella scuola dell'infanzia l'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

Il curricolo si realizza attraverso:

- **Il gioco** con il quale i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.
- **La relazione educativa** in cui gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione manifestando atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione
- **La ricerca dei bambini**, sollecitati a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo:

- **lo spazio** è accogliente e curato, rispettoso dei bisogni dei bambini, funzionale alle diverse attività e invitante.
- **il tempo** è disteso e consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

La pratica della **documentazione** è intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione, permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

## SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

La scuola del primo ciclo di istruzione valorizza le esperienze con approcci educativi attivi e guida i ragazzi lungo i percorsi di conoscenza disciplinare



Il curricolo è sottoposto annualmente a revisione.

L'elaborazione del curricolo è accompagnata da misure organizzative per favorirne la realizzazione. Agli atti della scuola sono depositati il curricolo e i protocolli relativi ad aspetti organizzativi e didattici.

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione

Il passaggio dal primo al secondo ciclo d'istruzione rappresenta un momento fondamentale per lo studente, poiché sono necessarie le basi che gli permettono di affrontare in modo positivo le esperienze successive.

Il processo educativo, quindi, esige uno sviluppo armonico di tutte le dimensioni della persona; a tal fine gli insegnanti ritengono indispensabile che tutte le capacità e le potenzialità dell'individuo siano sollecitate e valorizzate.

L'Istituto ha definito sinteticamente le competenze che un ragazzo di 14 anni possiede relativamente all'identità (conoscenza di sé, relazione con gli altri, orientamento), agli strumenti culturali e alla convivenza civile:

Identità	Strumenti culturali
Lo studente:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti</li> <li>• Comprende se stesso, riflette sulle proprie azioni e controlla le proprie reazioni emotive</li> <li>• Riconosce ed apprezza le diverse identità, rispetta l'altro ed è disponibile e aperto al dialogo.</li> <li>• Orienta le proprie scelte in modo consapevole rispettando le regole condivise</li> <li>• Collabora con gli altri esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità</li> <li>• Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</li> <li>• È disposto a misurarsi con le novità e gli imprevisti</li> <li>• Dimostra originalità e spirito di iniziativa, assume responsabilità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società</li> <li>• Comprende enunciati e testi scritti in lingua italiana (anche telegiornali e quotidiani), e adotta un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni</li> <li>• Si esprime a livello elementare in lingua inglese e affronta una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea (francese e tedesco)</li> <li>• Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</li> <li>• Analizza dati e fatti della realtà e verifica l'attendibilità dei risultati utilizzando le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche</li> <li>• Affronta problemi e situazioni sulla base di elementi certi e ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse</li> <li>• Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso: osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</li> <li>• Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie per ricercare e analizzare dati ed informazioni.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è capace di ricercare nuove informazioni</li> <li>• Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</li> <li>• In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici.</li> </ul>
--	---

### Competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza, ricavate da quelle in chiave europea, sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Competenze chiave europee	Competenze chiave di cittadinanza	Ob. formativi in uscita Infanzia	Ob. formativi in uscita Primaria	Ob. formativi in uscita Secondaria I grado
<b>Consapevolezza ed espressione culturale</b>	<b>Consapevolezza ed espressione culturale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni.</li> <li>- Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.</li> <li>- Riconoscere il punto di vista dell'altro e sapersi relazionare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Imparare a leggere le proprie emozioni e a saperle gestire.</li> <li>- Conoscere se stesso e gli altri per riconoscere ed apprezzare le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Imparare a leggere e a gestire le proprie emozioni.</li> <li>- Conoscere se stesso e gli altri per riconoscere ed apprezzare le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.</li> </ul>
<b>Competenze sociali e civiche</b>	<b>Competenze sociali e civiche</b> <i>(collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità.</li> <li>- Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Imparare ad avere cura di sé stessi, degli altri, degli oggetti, dell'ambiente.</li> <li>- Comprendere la necessità delle regole per una convivenza rispettosa e osservarle.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire comportamenti responsabili nei confronti di sé stessi, degli altri, dell'ambiente.</li> <li>- Esprimere le proprie idee e opinioni e saper ascoltare quelle degli altri in</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esprimere i propri bisogni.</li> <li>- Portare a termine il lavoro assegnato.</li> <li>- Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere disponibili ad accogliere l'altro per ciò che è e ad instaurare nuovi rapporti di amicizia.</li> <li>- Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.</li> <li>- Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità.</li> <li>- Rispettare le regole condivise.</li> </ul>	<p>condizione di reciproco rispetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stabilire rapporti interpersonali di collaborazione e di amicizia.</li> <li>- Lavorare con gli altri in un'ottica di rispetto e di solidarietà.</li> <li>- Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità rispettando le scadenze.</li> <li>- Chiedere aiuto in caso di difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede.</li> <li>- Rispettare le regole condivise.</li> </ul>
<b>Imparare ad imparare</b>	<b>Imparare ad imparare</b> <i>(costruzione del sé)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere ed accettare le difficoltà, la fatica, l'impegno e trovare strumenti e strategie per affrontarli.</li> <li>- Impegnarsi nel far bene il proprio lavoro e portarlo a termine.</li> <li>- Acquisire gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire consapevolezza dei propri limiti e capacità.</li> <li>- Acquisire un metodo di studio e di lavoro autonomo ed efficace.</li> <li>- Ricercare autonomamente fonti e informazioni mediante vari supporti anche informatici.</li> </ul>
<b>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</b>	<b>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</b> <i>(progettare)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scegliere, realizzare e partecipare attivamente ad un gioco rispettando le regole.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pianificare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborare e realizzare prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e</li> </ul>

## AREA 4-PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E GOVERNANCE D'ISTITUTO

L'organizzazione didattica è così articolata:

Scuola dell'Infanzia	
<i>Sede</i> "MANIN"	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• 3 sezioni:</li> </ul>	Funzionamento con orario di 40 ore settimanali

Scuola Primaria	
<i>sede</i> "ARIOSTO":	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 10 classi</li> </ul>	- 10 classi funzionamento con orario 40 ore compresa mensa
<i>sede</i> "BUSTI"	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• n.11 classi:</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 5 classi funzionamento con orario 40 ore compresa mensa</li> <li>- 6 classi funzionamento 27 ore più 2 ore mensa</li> </ul>

Scuola Secondaria di Primo Grado	
<i>sede</i> "MARIO MAZZA":	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 12 classi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- seconda lingua: francese e tedesco</li> <li>orario 30 ore</li> </ul>

## Articolazione orario scolastico

### Scuola dell'infanzia "D. Manin" 3 sezioni -

<b>Orario giornaliero</b>	<b>8.00-16.00</b>
---------------------------	-------------------

Su richiesta motivata delle famiglie è possibile l'anticipo per l'entrata degli alunni.  
 ENTRATA: 7.30-7.55 gestito dal personale ATA della scuola.

### Scuola primaria "A. Busti" - 11 classi -

	Orario – giorni	Orario – giorni	Totale ore settimanali compresa mensa
<b>Tempo pieno 5 classi</b>	<b>8.00-16.00 Dal lunedì al venerdì</b>		<b>40</b>
<b>Tempo normale 6 classi</b>	<b>8.00-12.30 Martedì – giovedì-venerdì</b>	<b>8.00-16.00 Lunedì mercoledì</b>	<b>29</b>

Su richiesta motivata delle famiglie è possibile l'anticipo per l'entrata degli alunni.  
 ENTRATA: 7.30-7.55 gestito dal personale ATA della scuola.

### Scuola primaria "L. Ariosto" - 10 classi – 40 ore settimanali

	Orario giornaliero	Tot. ore Settimanali (compresa la mensa)
<b>Tutte le classi</b>	<b>8.00-16.00 Dal lunedì al venerdì</b>	<b>40 ore</b>

Su richiesta motivata delle famiglie è possibile l'anticipo per l'entrata degli alunni.  
 ENTRATA: 7.30-7.55 gestito dal personale della scuola.

### Scuola secondaria di I grado "M. Mazza" – 12 classi -

	Orario giornaliero	Tot. ore Settimanali
<b>Tutte le classi</b>	<b>8.00-14.00 Dal lunedì al venerdì</b>	<b>30 ore</b>

L'Istituto ha attivato dall'anno scolastico 2007/2008 il corso di strumento musicale di chitarra, pianoforte, violino e percussioni. L'attività viene svolta oltre le ore curricolari



**Scuola primaria Ariosto e Busti****MONTE ORE SETTIMANALI - DISCIPLINE****CURRICOLO OBBLIGATORIO**

**deliberato dal Collegio dei Docenti  
con orario settimanale di 27 ore**

<b>DISCIPLINE</b>	<b>classi PRIME</b>	<b>classi SECONDE</b>	<b>classi TERZE QUARTE QUINTE</b>
Lingua Italiana	8	7	6
Matematica/ scienze	8	8	8
Tecnologia, Informatica	1	1	1
Storia, Geografia	4	4	4
Arte e immagine	1	1	1
Musica	1	1	1
Scienze motorie e sportive	1	1	1
Lingua straniera	1	2	3
Religione	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

**Per alunni con orario 40 ore settimanali: tempo pieno**

<b>DISCIPLINE</b>	<b>classi PRIME</b>	<b>classi SECONDE</b>	<b>classi TERZE QUARTE QUINTE</b>
Lingua Italiana	9	8	7
Matematica/ scienze	8	8	8
Tecnologia, Informatica	1	1	1
Storia, Geografia	4	4	4
Arte e immagine	2	2	2
Musica	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Lingua straniera	1	2	3
Religione	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

**CURRICOLO OBBLIGATORIO**

DISCIPLINE	Ore settimanali
Italiano, storia e geografia	9
Attività di approfondimento	1
Inglese	3
Tedesco o francese	2
Matematica e scienze	6
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
<b>Totale</b>	<b>30</b>
Strumento musicale: chitarra- violino- pianoforte- percussioni	<b>2 incontri settimanali</b>

**ATTIVITA' SCUOLA SECONDARIA**

- Percorsi curriculari personalizzati
- Recupero quotidiano e in itinere e sviluppo
- Alfabetizzazione alunni stranieri
- Continuità
- Attività sportive
- Attività di educ. Stradale e scientifiche
- Educazione alla lettura
- Metodo di studio
- Approccio al latino
- Attività di doposcuola

**Attività per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica**

L'Istituto garantisce la gestione di attività alternativa alla religione cattolica. Le attività mirano a promuovere:

- un atteggiamento responsabile e partecipativo che favorisca la crescita dell'alunno e la collaborazione con i compagni del gruppo
- la maturazione della coscienza dei propri doveri e diritti in un contesto di reciproca interdipendenza e coerenza
- la conoscenza dei diritti fondamentali delle persone per promuovere una reale convivenza democratica
- il rifiuto di ogni forma di discriminazione razziale, ideologica, politica, religiosa, culturale
- l'acquisizione di strumenti di consolidamento delle abilità di base e del metodo di studio

Per quanto concerne l'organizzazione della attività alternative all'IRC, si fa rinvio alla circolare ministeriale (CM n.316 del 28 ottobre 1987) e, più precisamente al documento di lavoro avente per oggetto "I diritti dell'uomo".

Per questi alunni sono previste anche delle variazioni dell'orario settimanali: possono entrare un'ora dopo l'inizio delle lezioni ed uscire un'ora prima del termine, previa richiesta scritta dei genitori e autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica possono essere inseriti, se richiesto e se il numero è ridotto, in una classe parallela per effettuare attività di studio assistito.

### Finalità scuola dell'infanzia

- **Socializzare:** stare bene con gli altri - creare scambi relazionali positivi - conoscere le regole dello stare insieme
- **Conoscere il corpo:** esplorare le potenzialità sensoriali conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive
- **Imparare:** porre attenzione e saper ascoltare l'altro – sapersi orientare nel mondo dei significati: comprendere i messaggi verbali, delle immagini, scritti – esplorare il mondo circostante per dar senso ed interpretare i dati per dare risposta ai diversi perché – comunicare ed esprimersi attraverso diversi linguaggi

#### Il tempo scuola

ATTIVITÀ DI ROUTINE		
7.30 – 8.00	<b>Pre-scuola</b>	Accoglienza da parte dei collaboratori scolastici degli alunni delle famiglie che richiedono l'entrata anticipata
8.00 – 9.00	<b>Accoglienza</b>	I bambini entrano a scuola, vengono accolti dalle insegnanti di sezione con attività libere e spontanee in spazi strutturati: angolo del gioco, del disegno e ritaglio, della lettura, delle attività di manipolazione
9.00 - 11.30	<b>Attività</b>	Attività di sezione, intersezione o progetti
12.00	<b>Pranzo in sezione</b>	I bambini imparano a gestire le attività legate al pranzo
15.45 - 16.00	<b>Uscita</b>	Le famiglie ritirano i propri figli
ATTIVITÀ di sezione –intersezione- progettuali		
9.00	<b>Attività di sezione</b>	Inizio dell'attività con l'insegnante di sezione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- vediamo chi c'è a scuola (registrazione delle presenze)</li> <li>- il calendario (giorno – mese – anno - tempo meteorologico - eventi significativi)</li> <li>- giochi organizzati condotti e orientati dalle insegnanti</li> <li>- lettura e animazione di fiabe e racconti</li> <li>- rielaborazione individuale con immagini e disegni</li> <li>- creazione di cartelloni e libretti per documentare l'attività</li> <li>- osservazione eventi naturali e registrazione</li> <li>- manipolazione</li> </ul>
10.00 /11.30	<b>Attività di intersezione</b>	- i campi di esperienza vengono approfonditi attraverso attività per gruppi di età: sviluppo del linguaggio e delle abilità logico-matematiche
10.00/11.30 Oppure 14.00/15.30	<b>Progetti per gruppi di età</b>	Attività di progetto in gruppi omogenei per età: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>bambini di tre anni:</b> il movimento, il corpo e la musica</li> <li>- <b>bambini di quattro anni:</b> creare, animare, leggere</li> <li>- <b>bambini di cinque anni:</b> attività linguistiche e logiche</li> </ul>

## Finalità scuola primaria

- Offrire agli alunni occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base
- Favorire l'acquisizione degli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni
- Promuovere negli alunni la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di orientarli negli itinerari personali;
- Favorire l'autonomia di pensiero degli alunni, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

### Il tempo scuola

7.30 – 8.00	<b>Pre-scuola</b>
8.00	<b>Inizio lezioni</b>
8.00 – 10.00	<b>Attività didattica</b>
10.00 – 10.15	<b>Ricreazione</b>
<b>12.00-14.00</b>	<b>Mensa e dopo mensa</b>
14.00 – 16.00	<b>Lezioni pomeridiane</b>
16.00	<b>Termine lezioni</b>
16.00 – 17.15	<b>Attività extrascolastiche-</b>
<b>Attività curriculari garantite</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Percorsi curriculari personalizzati</li><li>• Recupero quotidiano e in itinere e sviluppo</li><li>• Alfabetizzazione alunni stranieri</li><li>• Continuità</li><li>• Attività sportive</li><li>• Attività di Educ. stradale</li><li>• Attività di Educ. Ambientale</li><li>• Educazione alla lettura - Mostra del libro</li></ul>	

## Finalità scuola secondaria di I grado

- Completare e approfondire la preparazione culturale di base
- Favorire la padronanza dei linguaggi specifici delle discipline e una organizzazione articolata delle conoscenze
- Promuovere competenze trasversali ai fini della realizzazione personale e della partecipazione attiva alla vita sociale
- Orientare alla scelta del percorso successivo di studio-formazione
- Formare il cittadino europeo

### Il tempo scuola

Strutturazione dell'orario settimanale delle lezioni con ore di 60 minuti.

La lezione di 60 minuti risulta funzionale in particolare a quelle discipline che richiedono spostamenti in aule speciali (musica, palestra, informatica, lingua straniera, artistica) per le quali sono previste 2 ore settimanali.

### Modalità di attuazione degli interventi

- Condivisione in consiglio delle finalità
- Individuazione dei bisogni reali degli alunni
- Adeguamento dei piani di lavoro delle singole discipline ai bisogni degli alunni
- Pianificazione delle attività per garantire un sapere non frammentato
- Valutazione e autovalutazione formative: promuovere l'individuazione di limiti e risorse per recuperare, approfondire, scegliere

Attività curriculari garantite	Attività aggiuntive
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi curriculari personalizzati</li> <li>• Recupero quotidiano in itinere e sviluppo</li> <li>• Alfabetizzazione alunni stranieri</li> <li>• Educazione all'affettività</li> <li>• Orientamento</li> <li>• Attività sportive</li> <li>• Biblioteca</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Metodo di studio</li> <li>• Attività sportive</li> <li>• Recupero e approfondimenti linguistici/ matematici</li> <li>• Approccio al latino</li> <li>• Doposcuola</li> </ul>

### Corsi ad indirizzo musicale :chitarra-percussioni-pianoforte-violino

Dall'anno scolastico 2007/2008, presso la scuola secondaria di primo grado “Mario Mazza”, sono stati attivati corsi di strumento musicale. I ragazzi possono imparare a suonare **chitarra, percussioni, pianoforte e violino**. Già nel corso della scuola primaria gli alunni affrontano specifici momenti di formazione musicale, dal canto al movimento con la musica; a partire dalla scuola secondaria possono intraprendere un percorso musicale più specifico ed approfondito. Gli insegnanti di strumento sono musicisti professionisti diplomati in Conservatorio.

Organizzazione	
<b>Iscrizione</b>	<p>Per poter frequentare i corsi di strumento gli alunni devono superare una prova attitudinale. Una volta ammessi la frequenza è obbligatoria fino alla conclusione della classe terza. L'insegnamento dello strumento è una materia curricolare, con valutazione e scrutinio finale al termine di ogni anno scolastico. Gli esami finali di Stato della scuola secondaria di primo grado prevedono una specifica prova di strumento.</p>

## Lezioni

Ad ogni alunno vengono impartite 2 lezioni settimanali, in orario pomeridiano, in aggiunta all'orario scolastico. Le lezioni sono organizzate in

- lezioni individuali;
- lezioni collettive a numero variabile di alunni a seconda dei programmi;
- attività di musica di insieme.

Gli alunni di strumento musicale sono distribuiti nelle varie classi della scuola, secondo i normali criteri di formazione delle classi.

## Impegni

Gli alunni partecipano e si esibiscono alle manifestazioni aperte al pubblico specifiche dell'indirizzo musicale, quali:

- saggio di Natale;
- saggio di classe di strumento;
- saggio di musica d'insieme;
- collaborazioni nei progetti curricolari ed extracurricolari proposti dall'istituto
- esibizione dei migliori alunni ai *concerti aperitivo*, organizzati dall'istituto, per valorizzazione delle eccellenze.

I *concerti aperitivo* sono concerti tenuti da professionisti organizzati dall'Istituto a cui sono invitati tutti gli allievi della scuola con le loro famiglie e tutti i cittadini del territorio per favorire l'aggregazione e la diffusione della cultura musicale. In queste occasioni i migliori allievi di strumento avranno l'opportunità di esibirsi, sperimentando il contesto di un concerto di professionisti diverso dal saggio scolastico.

Vengono previste uscite con i ragazzi per assistere a saggi in Conservatorio e a concerti e spettacoli offerti dalla città di Verona.

Le famiglie sono chiamate a collaborare per sostenere i ragazzi nello studio dello strumento che si può rivelare molto divertente, ma anche impegnativo.

### ACCOGLIENZA

Una scuola che sa rispondere adeguatamente a tutte le difficoltà degli alunni e sa prevenirle, ove possibile, può diventare una scuola inclusiva per tutti gli alunni, dove si eliminano le barriere all'apprendimento e alla partecipazione di ognuno. Il traguardo a cui tendere, infatti, è l'"Inclusione" che si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e di partecipazione sociale. Collegialmente gli insegnanti costruiscono la quotidianità delle attività formative, organizzata in modo da accogliere le attività personalizzate e mettendo in campo tutti i facilitatori possibili. A tal fine i docenti si impegnano a garantire:

- *Organizzazione materiali (dal facile al difficile);*
- *Attivazione della risorsa dei compagni di classe (apprendimento cooperativo e tutoring);*
- *Uso inclusivo delle tecnologie;*
- *Didattica laboratoriale*

**Per accoglienza si intende la capacità di accogliere l'alunno e accompagnarlo nel suo percorso formativo-orientativo: inizia nella scuola dell'infanzia, continua nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.**

#### LA SCUOLA:

- Legge i bisogni formativi, le attitudini personali, le capacità e le fragilità, le aspirazioni e le motivazioni del singolo per mettere in campo uno stile inclusivo, un progetto di accoglienza, un processo di empatia con gli alunni e con la classe.
- Favorisce il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti gli alunni al percorso educativo, valorizzando le esperienze e le conoscenze di ciascuno.
- Costruisce un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

**LE FAMIGLIE** rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo di bambini e ragazzi. La scuola vede le famiglie, nella loro diversità, come portatrici di risorse che devono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola.

La collaborazione con le famiglie è importante per:

- la conoscenza delle caratteristiche relazionali, cognitive, fisiche di tutti gli alunni
- la costruzione comune di un clima che favorisca il benessere
- la proposta di un progetto educativo per la crescita di bambini e ragazzi

#### FINALITÀ DELL'ISTITUTO

- accogliere ogni alunno e favorire l'inserimento di ciascuno nella scuola
- conoscere le caratteristiche e la personalità di bambini e ragazzi
- accrescere la stima di sé e degli altri e accrescere la disponibilità a socializzare ed apprendere

### Cosa si fa

- ➔ Incontri con i genitori condotti dal Dirigente Scolastico per illustrare l'organizzazione dell'Istituto, delle singole scuole e il Piano dell'Offerta Formativa
- ➔ Informazioni tramite opuscoli e sito web
- ➔ Progetto accoglienza alunni scuola infanzia
- ➔ Progetto accoglienza scuola primaria

## Accoglienza e Bisogni educativi speciali

La scuola riserva una particolare attenzione al diritto all'apprendimento per tutti gli alunni, impegnandosi a operare per l'inclusività, estendendo gli interventi e la responsabilità legati all'integrazione scolastica all'area più ampia dei Bisogni Educativi Speciali (BES) che, come evidenziato nella Circolare Ministeriale 8/2013, comprende anche situazioni di svantaggio culturale e sociale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici e difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana.

Lo strumento per una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo è il Piano Annuale di Inclusività (PAI<sup>1</sup>), che rappresenta lo sfondo sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, si basa su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e si pone annualmente obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. Tali complessi e delicati passaggi richiedono la costituzione di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto da: dirigente, insegnanti di sostegno e curricolari dei tre ordini di scuola, rappresentanti dei genitori e rappresentante dell'Asl. Nel corso dell'anno il GLI lavora, con i docenti, sia per la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sia per realizzare percorsi *inclusivi* per la scuola da esplicitare nel PAI.

## Accoglienza e integrazione alunni stranieri

Il quadro di riferimento al quale si riconducono le riflessioni dei docenti dell'Istituto in ordine alle tematiche dell'accoglienza degli alunni stranieri e dell'Intercultura, tiene conto dei molteplici cambiamenti di natura sociale, culturale organizzativa e professionale che avvengono nel quartiere e nella scuola. L'aumento della presenza di alunni stranieri orienta le scelte operate dalla comunità scolastica, che si confronta con problematiche inerenti la complessità delle differenze culturali.

**Integrazione** significa facilitare l'ingresso dei bambini e dei ragazzi non italo-foni nel sistema scolastico e sociale del nostro territorio, nel rispetto della diversità, affinché il loro inserimento sia frutto di un percorso progettuale e non più dettato dall'emergenza.

Integrazione è saper ascoltare, saper adattare i programmi alla nuova situazione, rendersi conto che ogni individuo porta in sé un proprio "paese natale" interiore oltre che un luogo geografico di provenienza e, infine, rendersi conto che l'integrazione in un paese altro comporta conoscenza e rispetto della cultura e delle regole esistenti.

### Obiettivi dell'Istituto:

- promuovere conoscenze e atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici fra le differenti culture
- creare un clima relazionale nella classe e nella scuola favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione
- attuare un impegno progettuale ed organizzativo basato sull'apporto di diverse competenze disciplinari
- costruire percorsi educativi individualizzati che partono dalla rilevazione della situazione iniziale.

---

1 Allegato n°2



- favorire la conoscenza della cultura italiana, intesa anche come promozione dell'essere cittadini italiani, per favorire un'attiva partecipazione di tutti alla vita civile e sociale

Sul piano teorico e sul piano pratico la scuola si impegna nella ricerca di soluzioni organizzativo-didattiche capaci di rispondere in modo adeguato alle situazioni d'interazione e d'integrazione delle diverse culture. L'Istituto Comprensivo si avvale della collaborazione in **Rete con altre Istituzioni Scolastiche (Tante Tinte)** e di un **servizio di mediazione culturale**.

## Cosa si fa

### **1. ALFABETIZZAZIONE prevede**

- l'elaborazione di un piano per rimuovere gli ostacoli che impediscono agli alunni di accedere e di fruire nel migliore dei modi del servizio scolastico:
  - un piano per imparare l'italiano e per comunicare rivolto agli alunni di recente immigrazione,
  - un piano imparare in italiano per gli alunni che devono essere supportati nella comprensione e nell'uso di linguaggi specifici;
- L'adozione alternativa ai libri di testo, vista l'intesa tra TanteTinte e il Comune di Verona. L'Istituto ha approvato l'adozione alternativa al libro di testo, per ogni alunno che non conosce la lingua italiana, per i primi due anni di scolarità, per permettere a docenti e alunni di progettare ed effettuare percorsi personalizzati (i consigli d'interclasse, possono chiedere l'Adozione Alternativa anche durante l'anno scolastico progettandone il percorso; il costo del testo non deve superare l'importo della cedola libraria).
- disponibilità di docenti della scuola a "pacchetti" di ore per sostenere l'alunno nella fase di inserimento con materiali strutturati dalla Commissione;
- disponibilità di docenti di classe a utilizzare mediatori linguistico culturali;
- utilizzo delle discipline in chiave interculturale e attività interculturali specifiche nel gruppo classe con la presenza anche di mediatori linguistico-culturali

## **2. IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA**

Il protocollo di accoglienza è un documento che predispose e organizza le procedure che l'Istituto intende mettere in atto per accogliere alunni migranti:

- definisce azioni, modi, competenze, tempi dell'accoglienza
- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni immigrati

propone modalità di intervento per l'apprendimento dell'italiano L2, si propone di far fronte ai crescenti inserimenti, anche in corso d'anno, di alunni stranieri.

### **AZIONI:**

- la segreteria raccoglie la documentazione dell'alunno per predisporre l'iscrizione
- la docente F.S. raccoglie le informazioni relative al curriculum scolastico dell'alunno e i dati relativi alla sua situazione familiare, informa la famiglia sull'organizzazione e le regole della scuola, assegna l'alunno alla classe tenendo conto dei criteri stabiliti in Collegio Docenti, comunica agli insegnanti di classe le informazioni relative all'alunno e la data di inserimento

### **INTEGRAZIONE IN CLASSE**

- accoglienza nella classe, presentazione dell'alunno ai compagni di classe, visita alla struttura scolastica
- rilevazione dei bisogni specifici in base al livello di conoscenza della lingua italiana e predisposizione di materiali di prima alfabetizzazione o testi semplificati
- interventi di prima alfabetizzazione individuale o in piccolo gruppo con ore disponibili dei docenti e/o a pagamento
- percorsi di alfabetizzazione e di Intercultura nelle classi attraverso progetti quali: *la lingua come strumento di scambio, laboratorio per preparazione alunni agli esami di terza media*
- alfabetizzazione da parte dei volontari del CESTIM e interventi di mediazione linguistico culturale

## **3. INTERCULTURALITA' come**

- realizzazione di una progettualità attraverso un impegno collettivo basato sulle collaborazioni diversificate per livello, competenze e ruoli, nella prospettiva di una cultura di rete
  - incremento nelle biblioteche scolastiche dei plessi la presenza di libri di narrativa e materiali audiovisivi a carattere interculturale,
- sensibilizzazione attraverso la partecipazione ai progetti di solidarietà (adozioni a distanza)

L'integrazione ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità **nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.**

Il percorso formativo è una tappa dell'intero progetto di vita e prende senso e contenuto dal contesto socio-culturale dell'individuo, dalla sua motivazione, dagli obiettivi che si pone e dalle risorse personali e sociali, disponibili o reperibili.

Gli interventi di sostegno debbono essere “aggiuntivi” e non sostitutivi delle attività curriculari. Il nostro Istituto per individuare e predisporre le condizioni e le azioni migliori ai fini dell'integrazione si avvale dell'operato della Commissione **Integrazione** che mette in atto una serie di interventi e progetti che consentono un maggior coinvolgimento nel contesto scolastico di appartenenza sperimentando situazioni motivanti e integrative di apprendimento.

### **Obiettivi dell'Istituto:**

Nella stesura dei progetti specifici il nostro Istituto ritiene fondamentale:

- Considerare il soggetto protagonista del proprio processo di crescita sul piano relazionale, sociale e cognitivo
- Collaborare con quanti operano con gli alunni con disabilità
- Intervenire tempestivamente al fine di prevenire i disagi e gli insuccessi che si possono verificare lungo la carriera scolastica
- Assicurare la continuità didattico-educativa tra i diversi ordini di scuola
- Conoscere le potenzialità del territorio per favorire un orientamento scolastico che consenta una formazione e integrazione professionale, degli alunni con disabilità
- Creare condizioni motivanti e piacevoli per gli alunni attraverso intervento educativo mirato che sviluppi le potenzialità
- Stimolare processi di percezione, espressione e comunicazione e favorire l'acquisizione di abilità specifiche di apprendimento attraverso l'uso di sussidi e tecnologie come ausilio al processo di apprendimento

### **AZIONI DEI DOCENTI COINVOLTI NEI PROGETTI DI INTEGRAZIONE**

- Confrontarsi su problematiche relative agli alunni certificati
- Proporre le linee e le modalità dell'intervento educativo individualizzato per gli alunni con disabilità e predisporre progetti mirati
- Elaborare i contenuti e la modulistica per l'aggiornamento delle metodologie educative e didattiche
- Confrontarsi e condividere le strategie adottate per affrontare situazioni problematiche
- Individuare spazi e sussidi utili per le attività didattiche, proponendo l'acquisto di materiale didattico o tecnologico necessario
- Collaborare con le istituzioni coinvolte nell'integrazione:
  - Azienda Sanitaria Locale
  - Servizi Sociali
  - Centri e associazioni per aiuto minori
  - Comune, Provincia e UST
  - Altre scuole del Comune
  - Centro Territoriale per l'integrazione
- Proporre convenzioni con gli enti esterni occupandosi anche dell'orientamento al termine del primo percorso scolastico

## Cosa si fa

**Per gli alunni certificati** sono attivati i seguenti laboratori:

*Laboratori di integrazione in collaborazione con CTI*

*In acqua per crescere in collaborazione con UST*

- Per ogni alunno è predisposto un **PEI**, Piano Educativo Individualizzato, la programmazione specifica redatta dopo un'attenta osservazione e conoscenza dell'alunno: per ogni area di intervento vengono stabiliti obiettivi individualizzati e gradualizzati, contenuti e metodologie al fine di assicurare situazioni favorevoli alla socializzazione, all'apprendimento e all'integrazione
- Per realizzare l'effettiva integrazione degli alunni con disabilità e di disagio scolastico si impegna lo sviluppo della formazione tenendo conto delle indicazioni emerse dalla famiglia, dai documenti degli operatori sanitari, dalla scuola di provenienza.
- Tutti gli insegnanti della scuola concorrono collegialmente alla riuscita del progetto generale e di integrazione.
- Per gli alunni con disabilità, inseriti nelle rispettive classi di appartenenza, vengono adottate metodologie di lavoro a carattere prevalentemente operativo, che facilitano il consolidamento di quanto acquisito.

Tipologia degli interventi:

- **sul singolo alunno**
- **ad un sottogruppo**
- **sulla classe**
- **su classi aperte**

**Per gli alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento)**, che interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico come l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli e che assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo), la scuola si sforza di utilizzare, come dispone la Legge 170/2010, una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto.

**Figure operano nell'Istituto:**

### **1. Il Dirigente Scolastico**

Il dirigente scolastico, nella logica dell'autonomia riconosciuta alle istituzioni scolastiche, è il garante delle opportunità formative offerte e dei servizi erogati ed è colui che attiva ogni possibile iniziativa affinché il diritto allo studio di tutti e di ciascuno si realizzi (Linee Guida pag.22)

### **2. Il referente per DSA**

I referenti per i DSA sono docenti, individuati all'interno dell'Istituto, uno per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria di I grado che operano secondo un progetto, condiviso dal Dirigente Scolastico. Le funzioni sono riferibili all'ambito della sensibilizzazione e approfondimento delle tematiche, nonché del supporto agli alunni e ai colleghi nell'applicazione didattica. A tale scopo la scuola intende effettuare interventi per prevenire, segnalare e monitorare gli alunni con possibili disturbi specifici dell'apprendimento attraverso l'utilizzo di strumenti adeguati.

### **3. Docenti**

Tutti i docenti sono stati aggiornati alle tematiche relative ai DSA e conoscono la normativa vigente. Osservano i propri studenti per l'individuazione delle difficoltà di apprendimento e progettano attività di recupero didattico mirato (L. 170/2010, art. 3, comma 2).

In caso di difficoltà persistenti, i docenti comunicano alla famiglia l'esito degli interventi e segnalano la necessità di richiedere una diagnosi specialistica al Servizio Sanitario nazionale.

#### **Una volta ricevuta la diagnosi gli insegnanti:**

- elaborano il PDP (Piano Didattico Personalizzato, documento in cui la scuola garantisce ed esplicita, nei confronti di alunni con DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate), in raccordo con la famiglia e lo sottoscrivono.

- Monitorano l'andamento didattico dell'alunno e dell'efficacia dei provvedimenti previsti dal PDP ed eventualmente apportano modifiche in itinere del PDP.

#### **Strumenti compensativi**

Sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria: la sintesi vocale, il registratore, i programmi di video scrittura con correttore ortografico, la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo; altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali tabelle, formulari, mappe concettuali, etc. (Linee Guida, p. 7)

#### **Misure dispensative**

L'adozione delle misure dispensative, al fine di non creare percorsi immotivatamente facilitati, che non mirano al successo formativo degli alunni con DSA, dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale, comunque, da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dello studente in questione. (Linee Guida, p. 7)

#### **4. La Famiglia**

Particolare importanza riveste nella normativa vigente il rapporto con le famiglie, che, poste di fronte a difficoltà inattese, necessitano di essere guidate alla conoscenza del problema e informate, in incontri periodici, su ciò che la scuola progetta per i loro figli (Linee Guida pag.25). È assolutamente importante che si crei tra scuola e famiglia un dialogo costruttivo e una reciproca collaborazione per poter supportare il ragazzo. Solo con un'azione sinergica si potrà ottenere il successo formativo.

## **Istruzione domiciliare**

Con delibera n. 3/2017 il Collegio dei Docenti ha approvato l'inserimento nel PTOF dell'Istituto il progetto relativo all'Istruzione Domiciliare. L'istruzione domiciliare è un servizio scolastico previsto per quegli alunni che, affetti da gravi patologie o patologie croniche, dopo l'ospedalizzazione non possono far rientro a scuola e quindi seguire le lezioni con i propri compagni. La scuola a domicilio consente al bambino/ragazzo malato di rimanere il più possibile nel proprio ambiente abituale di vita e, allo stesso tempo, gli permette di gestire il tessuto di relazioni sociali e amicali che ha con il suo mondo scolastico, contribuendo così al mantenimento e al recupero del suo equilibrio psicofisico. La scuola a domicilio ha quindi come finalità il raggiungimento del benessere globale del bambino/ragazzo dove "benessere" significa metterlo in condizione di accedere al diritto d'istruzione, evitando che interruzioni ripetute dalla scuola compromettano il successo formativo.

### CONTINUITÀ

Fine e strumento dell'azione educativa che il nostro Istituto intende perseguire è la **continuità** intesa nel suo aspetto orizzontale

- **continuità nella collaborazione con la famiglia, con l'ente locale, con le realtà presenti sul territorio**, e nel suo aspetto verticale
- **condivisione dei percorsi educativi e della progettualità tra i diversi ordini di scuola.**

Questo intento si traduce in pratica in un complesso ed articolato insieme di attività che seguono il bambino dal suo primo ingresso nella Scuola dell'Infanzia fino al completamento della Scuola Secondaria di primo grado con l'ingresso alla Scuola Superiore.

### ORIENTAMENTO

Altro punto nodale è l'**orientamento** che garantisce ad ogni alunno:

- il raggiungimento di una preparazione tale da permettergli di cogliere le dinamiche dei cambiamenti della società, per poterle interpretare ed agire quindi di conseguenza
- l'acquisizione di una consapevolezza dei propri interessi e delle proprie attitudini, la percezione della propria collocazione nello spazio e nel tempo per portare ognuno a non dover essere orientato ma ad auto-orientarsi.

Un modello formativo proponibile per una efficace azione di orientamento deve coinvolgere in modo trasversale tutte le attività disciplinari, prevedendo il lavoro in sincronia dell'intero corpo docente per assicurare a tutti gli alunni la possibilità di avvicinarsi nelle migliori condizioni *a tutte le materie del curriculum, per garantire lo sviluppo di interessi ed attitudini personali.*

## Cosa si fa

Le azioni sono dirette essenzialmente ai tre protagonisti della crescita: **l'alunno, la famiglia, gli insegnanti:**

- Per **l'alunno** particolare attenzione viene posta a passaggi delicati di questo percorso educativo e formativo attraverso la realizzazione di progetti di accoglienza e attività per il passaggio da un grado di scuola al successivo: il bambino viene accolto nel nuovo grado di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) con lavori mirati a favorire il processo di costruzione della propria identità. Si propongono percorsi che possano sviluppare il senso e la consapevolezza del sé corporeo e del sé emotivo in rapporto agli altri, il senso di appartenenza, la fiducia e la capacità di costruire atteggiamenti positivi di fronte alla presenza del nuovo e del diverso.
- La **famiglia** partecipa agli incontri degli organi collegiali (Consigli di Classe, Consiglio d'Istituto); durante colloqui individuali e momenti di confronto collettivi genitori e famiglie possono ragionare insieme nei modi e nei tempi confacenti ai diversi gradi di scuola.
- I **docenti** contribuiscono a dare coerenza e continuità all'azione educativa: condivisione degli obiettivi formativi e didattici, con attenzione ai percorsi verticali, collaborazione tra i diversi settori dell'istituzione scolastica per rendere più agevole e meno faticoso il passaggio tra i vari gradi e ordini di scuola. Questa collaborazione avviene nel corso dell'anno attraverso una serie di incontri volti a evidenziare gli eventuali momenti problematici di tale passaggio e programmare le necessità didattiche che vi sottendono.

## Aspetti metodologici

- Visite guidate ai plessi per agevolare una conoscenza degli ambienti e spazi:” Scuola Aperta” sia per gli alunni che per i genitori
- Programmazione d’attività condivise che coinvolgono gli alunni di diversi plessi a lavorare insieme. In particolare, attività di laboratorio concordate fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.
- Incontri regolari tra i docenti per lo scambio d’informazioni e programmazione d’attività di raccordo.

## Orientamento per la scuola secondaria di I grado

**Il nostro Istituto si propone di aiutare i ragazzi dell’ultimo anno di scuola, le loro famiglie e i docenti stessi ad effettuare una scelta consapevole.**

Punti fondamentali per l’orientamento sono il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- **CONOSCENZA DI SÉ**
  - analizzare la propria personalità,
  - analizzare le proprie preferenze,
  - individuare interessi e attitudini,
  - individuare le proprie motivazioni allo studio,
  - definire i termini della propria scelta,
  - individuare le proprie aspettative confrontandole con quelle dei genitori.
- **CONOSCENZA DELLA REALTÀ**
  - conoscere le aree del sapere,
  - conoscere il sistema scolastico italiano,
  - conoscere le caratteristiche della scuola secondaria di II grado,
  - individuare e confrontare le diverse aree di indirizzo,
  - conoscere le scuole presenti sul territorio

Le azioni sono dirette essenzialmente ai tre protagonisti della crescita: l'alunno, la sua famiglia, i suoi insegnanti.

- **ORIENTAMENTO FORMATIVO CLASSI SECONDE**

L'attività nelle classi seconde si svolge tra aprile/maggio e sarà così ripartito:

- incontri per ogni classe (presentazione dell'attività, le conoscenze, le abilità, lo stile di lavoro, breve presentazione dei principali indirizzi scolastici, approccio alla consultazione dei testi a messi a disposizione dall’Ufficio VII – Ambito Territoriale di Verona)
- Un incontro serale con i genitori con una presentazione preparata per l'occasione.

### AZIONI CLASSI TERZE

- Presentazione del sistema scolastico con slide riguardanti i vari ordini di scuole superiori con relative opzioni (orientamento informativo)
- Guida alla consultazione dei siti dedicati all'orientamento
- Guida alla consultazione dei testi riguardanti l'offerta scolastico/formativa della provincia di Verona
- Distribuzione di tutto il materiale informativo inviato dalle varie scuole
- Contatti con gli istituti superiori
- Distribuzione del consiglio orientativo da parte del consiglio di classe
- Incontri triangolari Docente di classe/genitore/alunno nel mese di dicembre
- Sportello Orientamento (colloquio individuale) tenuto dalla referente e dai docenti di lettere in orario da concordare
- Incontri con ex alunni



Obiettivi fondamentali dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. Si intende quindi promuovere nei ragazzi la capacità di scegliere e agire in modo consapevole nel contesto classe e nella vita quotidiana. Si coglieranno dunque le esperienze più significative, personali e di gruppo, senza trascurare eventi della contemporaneità, allo scopo di consolidare la conoscenza di se stessi, degli altri e dell'ambiente, e di sviluppare forme di collaborazione e di solidarietà.

### Obiettivi dell'Istituto:

- imparare ad agire bene, correttamente e responsabilmente nella vita a scuola e fuori di questa
- essere consapevoli che il rispetto delle regole e del vivere civile è un bene per sé e per gli altri, ovunque ci si trovi
- riconoscere che tutte le discipline insegnano a rispettare le regole, abitano al ragionamento, alla riflessione e alla chiarezza delle idee, indispensabili per conoscere i valori che la società condivide e reputa migliori, a rispettare gli altri e a stare bene con sé stessi
- riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione

## Valutazione

Per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista una valutazione periodica quadrimestrale.

### La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Utilizzando l'osservazione e la registrazione di osservazioni e dati, l'insegnante, al termine di ogni unità di apprendimento, valuta il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento in termini di abilità e conoscenze e dei traguardi di sviluppo delle competenze. Importante è l'osservazione dei processi di sviluppo del bambino, del suo modo di operare nelle situazioni promosse nel contesto educativo al fine di consentirgli di realizzarsi al massimo grado possibile.

Grazie alla valutazione sommativa dei dati emersi è possibile per gli insegnanti adottare soluzioni più adeguate in termini educativo-didattiche e quindi funzionali alle diverse realtà presenti nella scuola.

### La valutazione nella Scuola Primaria

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti viene effettuata nella Scuola Primaria dal docente o collegialmente dai docenti contitolari della classe.

Alla Valutazione scolastica nella Scuola Primaria vanno attribuite tre funzioni fondamentali:

- Funzione diagnostica - intesa come individuazione dei punti di forza e di debolezza degli allievi, delle loro strategie cognitive e dei livelli di padronanza delle conoscenze;
- Funzione formativa - intesa come controllo in itinere dei processi di apprendimento, delle dinamiche comportamentali e del processo di sviluppo dell'identità personale dell'allievo;
- Funzione sommativa – intesa come registrazione degli effetti del processo formativo messo in atto e bilancio dei risultati ottenuti relativamente agli apprendimenti e al comportamento dei bambini anche al fine del passaggio al periodo successivo.

La valutazione del comportamento e del processo di sviluppo dell'identità personale avviene soprattutto tramite l'osservazione, quella degli apprendimenti avviene tramite diverse tipologie di verifiche. Gli esiti vengono comunicati alle famiglie utilizzando dei voti numerici espressi in decimi, riportati sulla Scheda di Valutazione Intermedia (quadrimestrale) e Finale.

Al fine di uniformare il sistema di valutazione interno alla scuola, gli insegnanti delle classi parallele costruiscono prove da somministrare agli alunni a fine quadrimestre.

### La valutazione nella Scuola Secondaria di I grado

La valutazione nella Scuola Secondaria di primo grado è affidata al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. La valutazione avviene essenzialmente in 3 fasi:

- Iniziale (*diagnostica*) che permette l'identificazione delle potenzialità e degli eventuali problemi da risolvere. Tale valutazione consente di progettare le unità di apprendimento;
- Intermedia-periodica (*formativa*) che controlla e regola i processi attivati. In questa fase si valutano: **gli apprendimenti** e cioè gli standard raggiunti dagli allievi nelle conoscenze/abilità per ogni singola disciplina; **il comportamento** personale dell'allievo relativamente al rispetto delle regole e alla relazione con gli altri in tutte le attività scolastiche.

#### CRITERI VALUTAZIONE

Il Collegio ha stabilito di non usare alcuni voti della scala decimale, considerandoli poco appropriati allo spirito formativo ed educativo che la scuola Primaria e Secondaria di primo grado si propone, pertanto:

1. nella scuola Primaria non vengono utilizzati i voti da 0 a 4;
2. nella scuola Secondaria di primo grado non vengono utilizzati i voti da 0 a 3.

La valutazione tiene conto:

- dei livelli raggiunti dall'alunno nelle conoscenze e abilità individuate negli ob. Formativi e di apprendimento
- del grado di padronanza della/ e competenza/e (orale + scritto)
- delle strumentalità specifiche (automatismo e applicazione pratica)
- del grado di impegno nel lavoro personale scritto o pratico
- del grado di impegno nello studio personale

La valutazione verrà effettuata in base alle prove scritte, orali e grafiche e non sarà il risultato di una media aritmetica, ma terrà conto delle osservazioni sistematiche e dei progressi rilevabili nel percorso scolastico dell'alunno.

#### CRITERI VALUTAZIONE DISCIPLINARE PRIMARIA E SECONDARIA

Voto	Conoscenze	Competenze
<b>4</b> <b>gravemente</b> <b>insufficiente</b> (scuola Secondaria)	Frammentarie e lacunose	Non possiede conoscenze o fatica ad applicare le conoscenze in compiti semplici; usa un linguaggio inadeguato ed è privo di capacità espositive
<b>5</b> <b>Insufficiente</b> (scuola secondaria)	Parziali e/o superficiali	Commette errori nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici, usa un linguaggio poco strutturato
<b>5</b> <b>Insufficiente</b> (scuola primaria)	Frammentarie e lacunose	Fatica ad applicare le conoscenze in compiti piuttosto semplici, usa un linguaggio inadeguato.
<b>6</b> <b>sufficiente</b>	Essenziali nei minimi disciplinari e non approfondite	Utilizza le conoscenze acquisite con sufficiente padronanza ed esegue compiti semplici

<b>7 discreto</b>	Strutturate nei nuclei fondamentali	Esegue compiti e conosce parte dei contenuti, ma commette qualche errore nell'uso dei linguaggi specifici
<b>8 buono</b>	Sicure, approfondite e strutturate	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette imprecisioni
<b>9 distinto</b>	Complete, approfondite, ampliate	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori
<b>10 ottimo/eccellente</b>	Complete, approfondite, ampliate e personalizzate	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti senza errori, dimostra elevate capacità espositive, di rielaborazione personale e padronanza dei linguaggi

### **COMPORAMENTO:**

Dall'anno scolastico 2017-18 “ *La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni*” (articolo 2 del D.lvo 13 aprile 2017, n. 62) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza per la scuola primaria e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai singoli Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (nota MIUR 10.10.2017, prot. n. 1865).

#### **Scuola primaria:**

Verrà valutato il rispetto delle regole della convivenza sociale:

- il comportamento nei confronti dei compagni, dei docenti e personale ATA
- il linguaggio utilizzato
- la cura dei locali e degli arredi e dei materiali scolastici

**Si propone di utilizzare un giudizio analitico aperto: molto adeguato, adeguato, generalmente adeguato, parzialmente adeguato.**

#### **Scuola secondaria di primo grado:**

Verrà valutato:

- il comportamento nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale ATA e il linguaggio utilizzato
- la cura del proprio materiale, di quello scolastico, dei locali e degli arredi
- la partecipazione, intesa come impegno ed attenzione alle attività scolastiche

***Corrispondenza fra livelli e indicatori:***

<b>Livelli</b>	<b>Indicatori</b>
Parzialmente adeguato	Adesione saltuaria alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella comunità scolastica.
Generalmente adeguato	Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune. Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose. Disponibilità a prestare aiuto e chiederlo, all'occorrenza.
Adeguato	Assunzione dei compiti affidati con responsabilità e autonomia. Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose,

Molto adeguato	Assunzione spontanea di compiti di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità. Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti, ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali). Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni, attenzione al punto di vista altrui, rispetto per le diversità, composizione dei conflitti, comunicazione assertiva, attenzione ai più fragili, empatia)
----------------	---

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Pertanto, il Collegio dei Docenti con delibera del .01.2018, ha provveduto ad adeguare il documento di valutazione degli apprendimenti periodici e finali tenendo conto delle novità contenute nel Decreto Legge n. 62 del 13 aprile 2017.

Il collegio ha individuato due indicatori e quattro descrittori del livello di attribuzione del giudizio di comportamento per gli alunni della scuola secondaria di I grado per l'inserimento del giudizio sintetico globale come sotto riportato:

Giudizio globale – griglia valutativa

INDICATORI	Livello avanzato	Livello intermedio	Livello base	Livello iniziale
Acquisire ed adottare strategie di apprendimento, costanza nell'apprendimento	Si dimostra curioso e interessato; di fronte a situazioni problematiche mette in atto autonomamente modalità risolutive valutandone l'efficacia; ricorre a molteplici strategie di apprendimento adeguate ai compiti proposti.	Si dimostra interessato, di fronte a situazioni problematiche applica in modo autonomo modalità risolutive; ricorre a molteplici strategie di apprendimento adeguate ai compiti proposti.	Si dimostra generalmente interessato, di fronte a situazioni problematiche applica modalità risolutive guidato dall'insegnante; utilizza semplici strategie di apprendimento non sempre in modo autonomo.	Necessita di stimoli per il coinvolgimento nelle attività didattiche; di fronte a situazioni problematiche accetta le modalità risolutive proposte dall'insegnante; utilizza poche strategie di apprendimento non sempre in modo consapevole.
Acquisizione di apprendimenti, assimilazione e rielaborazione dei saperi integrando le conoscenze	Ha acquisito in modo completo le conoscenze nelle diverse aree disciplinari, effettua collegamenti originali riutilizzando le conoscenze anche in nuovi contesti.	Ha acquisito le conoscenze nelle diverse aree disciplinari, effettua collegamenti riutilizzando le conoscenze in contesti noti.	Ha acquisito in modo parziale le conoscenze nelle diverse aree disciplinari, effettua semplici collegamenti in contesti noti.	Le conoscenze sono in fase di prima acquisizione; opera semplici collegamenti solo se guidato e in contesti noti.

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il DPR 122/09 prevede che al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione sia rilasciata ad ogni allievo una certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo frequentato.

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo; attesta le competenze in fase di acquisizione, accompagna le tappe più significative di un percorso formativo di base quinta classe primaria, terza classe secondaria di I grado per gli alunni che superano l'esame di Stato (Dlgs.59/04).

Dall'anno scolastico 2016/17 il nostro Istituto ha aderito alla sperimentazione proposta dal MIUR. Pertanto il modello in uso è quello fornito dal MIUR.

### Scheda di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria

#### Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

#### CERTIFICA

che l'alunn .....

nat ... a ..... il.....

ha frequentato nell'anno scolastico ..... / .... la classe .... sez. ...., con orario settimanale di ..... ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	<b>Competenze chiave europee<sup>2</sup></b>	<b>Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione<sup>3</sup></b>	<b>Livello</b>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

Data .....

Il Dirigente Scolastico

.....

<sup>2</sup> Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

<sup>3</sup> Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

## Scheda per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

### Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;  
tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

### CERTIFICA

che l'alunn .....  
nat ... a..... il .....  
ha frequentato nell'anno scolastico .... / ..... la classe.... sez. ...., con orario settimanale di .... ore;  
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

<b>Livello</b>	<b>Indicatori esplicativi</b>
<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	<b>Competenze chiave europee<sup>4</sup></b>	<b>Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione<sup>5</sup></b>	<b>Livello</b>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

Data. ....

Il Dirigente Scolastico

.....

<sup>4</sup> Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

<sup>5</sup> Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.



**Il Dirigente Scolastico**

*Visti gli atti d'ufficio* relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di sezione al termine della scuola dell'infanzia;

*tenuto conto* del percorso scolastico;

**CERTIFICA**

che l'alunno/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_

prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, frequentante nell'anno scolastico 20.../20...

la sez. \_\_\_\_\_,

*ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.*

<b>Livello</b>	<b>Indicatori esplicativi</b>
<b>A – Avanzato</b>	<i>L'alunno svolge le consegne in piena autonomia mostrando padronanza e precisione, esprime di possedere la competenza indicata raggiungendo il massimo livello di conoscenze e abilità acquisite</i>
<b>B – Intermedio</b>	<i>L'alunno svolge consegne e risolve problemi in situazioni note mostrando di sapere utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite</i>
<b>C – Base</b>	<i>L'alunno svolge semplici consegne anche in situazioni nuove mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali</i>
<b>D- Iniziale</b>	<i>L'alunno svolge semplici consegne se aiutato e guidato dall'adulto</i>

	<b>Profilo delle competenze<sup>6</sup></b>	<b>Competenze chiave<sup>7</sup></b>	<b>Campo di esperienza</b>	<b>Livello</b>
1	Riconosce le diverse identità	Consapevolezza ed espressione culturale	Il sé e l'altro	
2	Mostra consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti	Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro	
3	Si impegna a portare a termine le consegne e collabora con gli altri	Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro	
4	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per il bene comune	Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro	
5	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente che lo circonda	Imparare ad imparare	Il sé e l'altro	
6	Mostra interesse per la comunità scolastica e partecipa volentieri ai vari momenti educativi della giornata	Imparare ad imparare	Il sé e l'altro	
7	Possiede un buon patrimonio lessicale che gli consente di comprendere i connettivi logici, la struttura della frase ed utilizza termini appropriati nelle diverse situazioni comunicative	Comunicazione nella Madrelingua	I discorsi e le parole	
8	Si orienta nello spazio e nel tempo: osserva, descrive e attribuisce significato ai diversi ambienti usufruendone adeguatamente	Imparare ad imparare	Il corpo e il movimento	
9	Ha consapevolezza del sé corporeo e della propria identità	Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento	
10	In relazione alle proprie potenzialità si esprime in ambito motorio, artistico e musicale nel modo a lui più congeniale	Consapevolezza ed espressione culturale	Immagini, suoni e colori	
11	Utilizza le sue conoscenze di ordine logico, matematico, scientifico e tecnologico per risolvere semplici problemi di ordine quotidiano	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	La conoscenza del mondo	
12	Dimostra di possedere spirito di iniziativa nell'attuare semplici progetti di didattica ordinaria	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	La conoscenza del mondo	

Data.....

Il Dirigente Scolastico

.....

<sup>6</sup> Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

<sup>7</sup> Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio

## **VALUTAZIONE INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA**

- Viene espressa mediante una nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse dell'alunno e il profitto conseguito espressi con uno dei seguenti giudizi complessivi: **insufficiente, sufficiente, buono, distinto e ottimo**

## **ATTIVITA' ALTERNATIVA**

### **Scuola primaria:**

Per l'attività alternativa:

- la valutazione verrà effettuata dall'insegnante tenendo conto della partecipazione, dell'interesse, dell'autonomia e del profitto raggiunto nel percorso seguito. La scheda relativa alla valutazione verrà consegnata agli insegnanti di classe.
- La valutazione verrà espressa con un giudizio complessivo con gli stessi indicatori della religione cattolica: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.

### **Scuola secondaria di primo grado:**

- Per l'attività alternativa si organizzano approfondimenti di cittadinanza e costituzione e percorsi di lettura, la valutazione verrà effettuata dall'insegnante tenendo conto della partecipazione, dell'interesse, dell'autonomia e del profitto raggiunto nel percorso seguito. La scheda relativa alla valutazione verrà consegnata al coordinatore di classe e gli insegnanti delle diverse discipline ne terranno conto nella valutazione complessiva di fine quadrimestre.

## **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DI LINGUA NON ITALIANA**

- Per gli alunni neoarrivati che non conoscono la lingua italiana, la valutazione periodica e annuale mira a verificare la conoscenza della lingua italiana tenendo conto del:
  - il livello di partenza
  - il processo di conoscenza
  - la motivazione
  - l'impegno
  - le potenzialità di apprendimento
- Per gli alunni stranieri con maggior scolarità la valutazione sarà riferita al piano di studio personalizzato e avverrà nelle forme e nei modi previsti per tutti gli altri alunni.

## **Monitoraggio e autovalutazione**

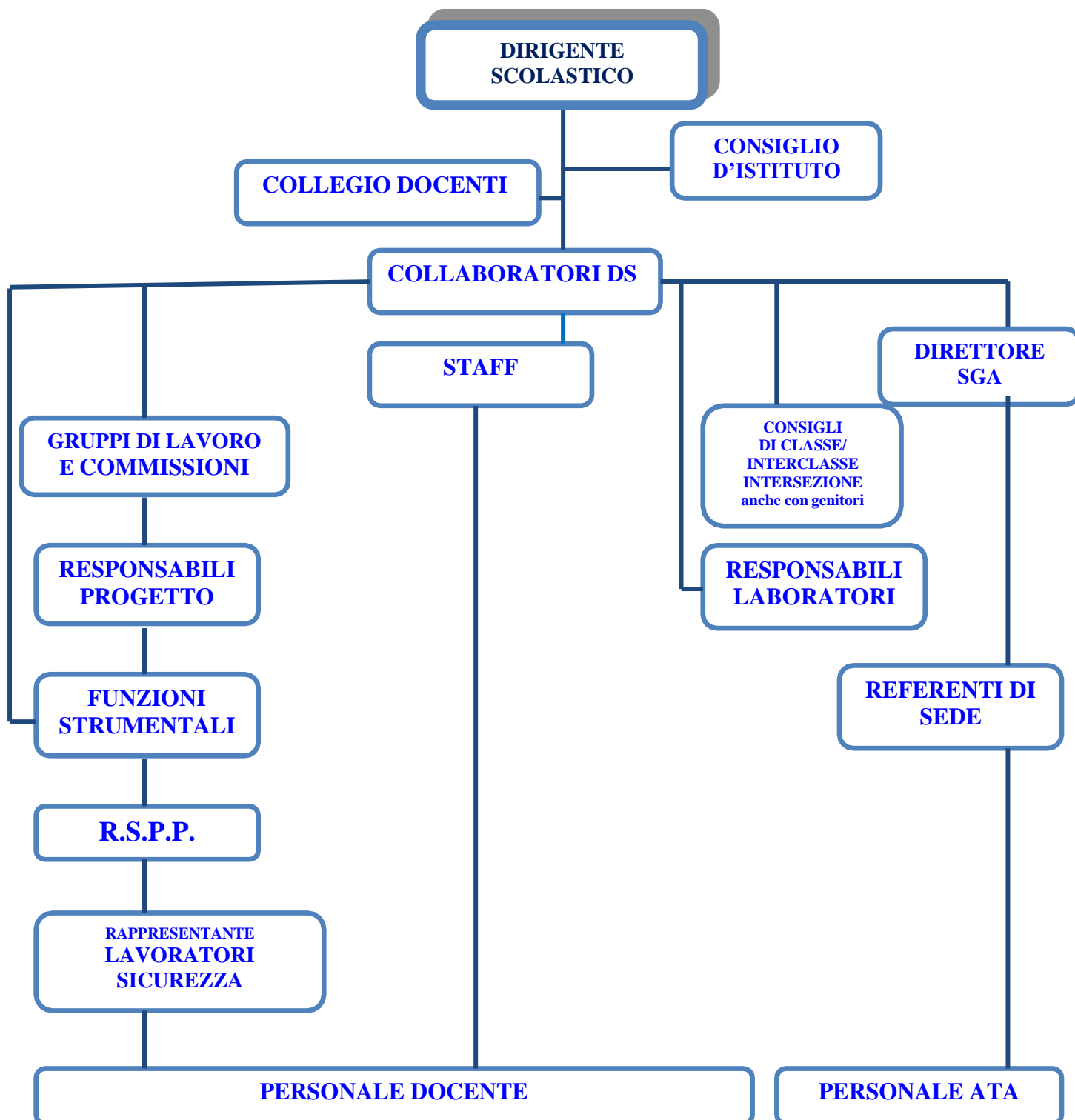
Il monitoraggio dell'Istituto si svolge sia in modo autonomo sia compilando la scheda finale proposta dalla Dirigenza Scolastica. Ogni responsabile di Progetto è tenuto a verificare e a socializzare l'andamento, i risultati attesi e conseguiti, le problematiche incontrate in sede dei Consigli d'Interclasse. Inoltre, viene prodotta una relazione finale riferita ai tempi, agli spazi, alle ore effettivamente impegnate per ogni progetto svolto.

La verifica e la valutazione del Piano dell'Offerta Formativa (Progetti e attività didattica) avviene in più fasi, con il contributo di più soggetti e su piani diversificati.

TEMPI	SOGGETTI	PIANI
Verifiche in itinere e finali, sia annuali che pluriennali	Concorrono al disegno unitario di valutazione e verifica secondo le rispettive competenze: i Consigli di Intersezione, di Sezione, di Classe, il Collegio dei docenti, il Consiglio di Istituto.	la verifica e la valutazione sono attuate su due livelli: <ul style="list-style-type: none"> <li>• processi di apprendimento e livelli di maturazione raggiunti dai ragazzi</li> <li>• gli aspetti pedagogico - didattici e culturali (cioè il processo della proposta formativa)</li> </ul>

Il percorso educativo compiuto da ogni alunno ed il livello di maturazione cognitiva e socio-affettiva perseguito sono verificati *in itinere* (consigli di intersezione, di interclasse e di classe - scrutini quadrimestrali) e registrati su apposite schede. Questa verifica tiene conto degli **obiettivi d'apprendimento disciplinari e trasversali**, al raggiungimento dei quali hanno contribuito le attività curriculari e di progetto, attivate sia in gruppi laboratoriali sia in gruppi sezione, classe e d'interclasse, nonché attraverso tutti gli interventi previsti dal PTOF.

## Risorse umane e Relazioni



Il Collegio Docenti dà indicazioni ai docenti che si propongono quali funzioni strumentali, di effettuare attività di promozione, di coordinamento, di progettazione di percorsi, progetti e attività che verranno realizzati durante l'anno scolastico.

**F.S. Area “OFFERTA FORMATIVA”**

**F.S. Area “INCLUSIONE”**

**F.S. Area “PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE”**

**F.S. Area “BENESSERE”**

### DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI IN RELAZIONE AI BISOGNI

#### **Area Offerta formativa- compiti**

PTOF - RAV - PDM - DIDATTICA PER COMPETENZE

- Coordinamento dell'attività relativa alla predisposizione, controllo, modifiche e integrazione del PDM; RAV e POF/PTOF;
- Coordinamento della progettazione curricolare e della valutazione;
- Collaborazione con altre funzioni strumentali relativamente alle attività connesse allo sviluppo e all'integrazione del curricolo;
- Coordinamento delle attività RAV scuola dell'infanzia;
- Predisposizione strumenti e tecniche di documentazione, di monitoraggio e di valutazione dei progetti.

#### **Area Inclusione- compiti**

- Funzione ALUNNI CON DIVERSITÀ
- Coordinare e presiedere la Commissione: trovare strade comuni di intervento e collaborazione con i docenti, ricercare e proporre strategie risolutorie per alcuni problemi di disagio nelle classi
- Coordinare il gruppo del PAI (piano annuale integrazione)
- Coordinare e verificare la stesura del PEI, gli incontri con gli operatori, la congruenza degli orari fra assistenti e ins. Sostegno secondo alcuni criteri concordati o adottati dall'Istituto e presiedere eventuali riunioni con il team docente, genitori e operatori ULS
- Tenere i collegamenti con il coordinamento scuole di ambito per inclusione e coordinare le iniziative del CTI
- Diffonde cultura inclusione
- Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione.
  
- **Funzione INTERCULTURA**
- Coordinare e presiedere la Commissione di Integrazione alunni stranieri
- Curare e potenziare il percorso di accoglienza, inserimento, integrazione e alfabetizzazione e predisporre strumenti di verifica e valutazione per gli alunni
- Coordinare e curare con i referenti di ogni sede l'aspetto organizzativo per gli interventi individualizzati di alfabetizzazione, per la progettazione dei corsi di alfabetizzazione con Tante Tinte, per i rapporti con il Cestim e i mediatori
- Mantenere i rapporti con rete integrazione alunni stranieri Tante Tinte
  - **Referenti DSA/BES PRIMARIA E DSA/BES SECONDARIA**
- Coordinare la somministrazione e la raccolta dati prove DSA infanzia/primaria
- Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e DSA

- Coordinare le attività di potenziamento
- Offrire consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e DSA

### **Area Piano Nazionale scuola digitale – compiti**

#### • Funzione ASPETTI DIDATTICI: ANIMATORE DIGITALE

- Formazione interna: favorire la partecipazione della comunità scolastica alle attività formative nell'ambito delle proposte del PNSD
- Promuove attività di formazione di tipo laboratoriale e costruttivista, che favoriscano un uso consapevole e critico delle tecnologie didattiche
- Favorisce la partecipazione e il protagonismo degli studenti sui temi del PNSD per la realizzazione di una cultura digitale condivisa
- Stimola l'adozione di soluzioni metodologiche e tecnologiche che incrementino l'alfabetizzazione digitale all'interno della scuola, coerentemente con il fabbisogno formativo, come il coding e la robotica.

#### • Funzione ASPETTI STRUTTURALI

- Curare l'inserimento dati nel sito
- Curare la manutenzione dei laboratori dell'IC con i referenti di sede
- Supportare i docenti nella scelta di software didattico curare la predisposizione e l'utilizzo della pagella e registro elettronico

### **Area Benessere - compiti**

- Promuove relazioni di collaborazione con tutti gli attori dell'istituto a sostegno della loro partecipazione alla costruzione del "benessere" a scuola.
- Coordina progetti di educazione alla salute, educazione ambientale, prevenzione delle dipendenze, percorsi di educazione affettiva con i responsabili di tali progettualità
- Coordina attività di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo rivolta agli studenti dell'IC, ai genitori e tutto il personale
- Cura rapporti con partner esterni alla scuola (servizi sociali, aziende del privato sociale, polizia) per progetti di prevenzione
- Cura rapporti di rete fra scuole per formazione specifica e per la giornata mondiale sulla sicurezza in internet "Safer internet day"

## Progetti- percorsi- attività

Il percorso scolastico degli alunni è formato dalle attività curricolari che sono integrate con molteplici progetti; questi hanno lo scopo di porre l'attenzione su alcune tematiche e/o di approfondire percorsi del curricolo dell'Istituto.

Tali progetti sono raccolti in macroaree che definiscono le finalità proprie della Scuola e si concretizzano in specifici percorsi che si sviluppano nell'arco di tempo che va dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, con tempi e modalità adeguate alle esigenze delle varie età. Molti di questi interventi vengono realizzati nel percorso curricolare, altri in ore aggiuntive. Risultano percorsi consolidati per l'Istituto le seguenti attività:

### P.01- Accoglienza Integrazione Sviluppo

<b>Accoglienza Integrazione Sviluppo</b>		
<b>Motivazione</b>	<b>La scuola intende favorire percorsi per la crescita e lo sviluppo di ogni alunno attraverso la cura, l'ascolto, la conoscenza e l'apprendimento (vedi principi di riferimento)</b>	
<p><b>Integrazione di alunni con disabilità</b></p> <p style="text-align: center;">Attività e laboratori manuali/espressivi /motori con lo scopo di migliorare l'integrazione degli alunni, come previsto anche dal PAI - Piano integrazione istituto-</p>	<p>Percorsi di Laboratorio CTI in collaborazione con operatori dell'ASL (primaria e secondaria)</p> <p>Anche questa è scuola: laboratori di manualità)</p> <p>Lab <i>Farò</i> di Leroy Merlin</p> <p>In acqua per crescere: attività di integrazione in piscina sostenuto da UST Verona e Comune</p> <p><i>Vorrei e posso</i></p>	<p>Busti- Mazza</p> <p>Mazza</p> <p>Ariosto</p> <p>Mazza</p>
<p><b>Integrazione di alunni stranieri</b></p> <p>Attività linguistiche/ di mediazione culturale/ di supporto nello studio/ di counseling volte a rimuovere gli ostacoli che impediscono agli alunni di accedere e di fruire nel migliore dei modi del servizio scolastico</p>	<p>Interventi di prima e seconda alfabetizzazione</p> <p>Progetto Nuova Acropoli</p> <p>Attivazione di laboratori Tante Tinte per il consolidamento della lingua italiana L2 e per l'educazione interculturale</p> <p>Progetto Cestim dopo-scuola</p> <p>Interventi di mediazione</p> <p>Progetto tutoring Cestim</p> <p>Attività di recupero pomeridiano</p>	<p>Ariosto- Busti- Mazza</p> <p>Mazza</p> <p>Ariosto- Busti- Mazza</p> <p>Mazza- Busti</p> <p>Ariosto- Busti- Manin- Mazza</p> <p>Ariosto- Busti- Mazza</p> <p>Mazza</p>



	Spazio ascolto	
	Progetto “Un, due, tre...prova”	Ariosto- Busti- Manin- Mazza
	Progetto Disgrafia e rieducazione della scrittura	Classi I Primaria Ariosto -Busti Ariosto- Busti- Manin- Mazza

## P.02- Orientamento- Continuità

<b>Il filo dell'orientamento</b>		
<b>Motivazione</b>	<b>La scuola intende favorire percorsi per l'attuazione di un processo unitario attraverso il coordinamento e la continuità nei tre ordini di scuola (vedi principi di riferimento)</b>	
<p><b>Continuità e orientamento</b></p> <p>Attività che seguono il bambino dal suo primo ingresso nella Scuola dell'Infanzia fino al completamento della Scuola Sec. di I grado con l'iscrizione alla Scuola Sec. di II grado</p>	<p>Progetto accoglienza</p> <p>Momenti comuni (Castagnata/ S.Lucia)</p> <p>Percorsi formativi unitari: continuità lingua inglese</p> <p>Informativa genitori attività di orientamento e scelta scuola</p> <p>Progetto Pleiadi</p> <p>Attività di raccordo primaria/secondaria e passaggio di informazioni tra docenti dei tre ordini di scuola</p>	<p>Ariosto-Busti-Manin</p> <p>Manin</p> <p>Cl. V Primaria</p> <p>II e III Mazza</p> <p>Mazza II Mazza</p> <p>Tutte</p>
<p><b>Affettività – prevenzione dipendenze e bullismo per prevenire e combattere il disagio e le dipendenze</b></p> <p>Gli interventi in classe e di gruppo si propongono di sostenere il processo di crescita e di maturazione affettiva, prevenire l'instaurarsi di atteggiamenti e comportamenti a rischio, prevenire le dipendenze di qualsiasi genere e valorizzare l'esperienza del gruppo favorendo il dialogo fra gli alunni anche con esperti esterni.</p>	<p>Interventi in classe con esperti interni ed esterni: educazione affettività e sessualità</p> <p>Incontri serali con i genitori (classi seconde e terze)</p> <p>Prevenzione alle dipendenze</p> <p>Prevenzione bullismo</p> <p>Forum di classe</p> <p>Progetto “Disegnare il futuro-I care”</p> <p>Progetto Benessere</p>	<p>Cl. V Ariosto- Busti- Mazza</p> <p>Mazza</p> <p>Mazza</p> <p>Mazza- Ariosto (cl. III-IV-V)</p> <p>Mazza</p> <p>Mazza</p> <p>Tutte</p>

## P.03- Sviluppo di linguaggi diversi

<b>Sviluppo di linguaggi diversi</b>		
<b>Motivazione</b>	<b>Percorsi per l'avvicinamento dei bambini e dei ragazzi alle diverse forme creative e dell'arte</b>	
<p><b>Educazione alla lettura</b></p> <p>Le attività individuali/ di gruppo nella biblioteca interna/ esterna/ mostra del libro hanno lo scopo di maturare nell'alunno la consapevolezza del valore della lettura, ampliare il patrimonio lessicale e coinvolgere le famiglie anche con incontri con l'autore</p>	<p>Lettura e prestito del libro</p> <p>Lettura collettiva e/o individuale dei libri proposti</p> <p>Mostra del libro nei plessi</p> <p>Progetto Biblioteca</p> <p>Progetto "Giralibro"</p> <p>Progetto "Asso della grammatica"</p>	<p>Manin</p> <p>Ariosto-Busti-Mazza</p> <p>Ariosto – Busti- Manin-Mazza</p> <p>Ariosto-Busti- Mazza</p> <p>Mazza</p> <p>Mazza</p>
<p><b>Giornalino</b></p> <p>Attività laboratoriale che stimola la discussione, la riflessione e l'apprendimento significativo nella stesura del giornalino</p>	<p>Uso del quotidiano in classe</p>	<p>Mazza</p>
<p><b>Musica</b></p> <p>Percorsi con insegnanti interni per avvicinare gli studenti alla musica; partecipazione alle iniziative del Comune o altre Istituzioni per sperimentare le diverse forme di linguaggio attraverso il corpo e la musica</p>	<p>Progetto ContinuaMente Musica con docenti sc.secondaria</p> <p>Progetto coro "ArBusti"</p> <p>Accademia di Natale: scambio di auguri</p> <p>Concerto di fine anno: attività orchestrale e corale</p> <p>Festa di fine anno</p> <p>Progetto Mus-e</p>	<p>cl.IV-V Primaria</p> <p>Primaria</p> <p>Ariosto-Busti-Manin-Mazza</p> <p>Mazza</p> <p>Ariosto-Busti-Manin-Mazza</p> <p>Busti</p>
<p><b>Lingua inglese</b></p> <p>Attività che avvicinano gli alunni fin dalla scuola dell'infanzia alla lingua straniera</p>	<p>Inglese nella scuola dell'infanzia (bambini 5 anni)</p> <p>Teatro in lingua inglese</p> <p>Conversazione madrelingua inglese</p>	<p>Manin</p> <p>Primaria</p> <p>Mazza</p>

<p><b>Latino</b></p> <p>Percorsi che introducono gli studenti alla conoscenza della struttura della lingua latina</p>	<p>Percorsi di avvio al latino</p>	<p>Mazza</p>
<p><b>Kangarou</b></p> <p>Gare in cui vengono attivati l'astrazione e il pensiero divergente</p>	<p>Kangarou: matematica</p>	<p>Mazza</p>
<p><b>Coding</b></p> <p>Attività orientate a sviluppare il pensiero computazionale e a risolvere problemi più o meno complessi</p>	<p>Progetto Coding</p>	<p>Ariosto - Mazza</p>
<p><b>Street art</b></p> <p>Attività artistica di creazione murales nel territorio di Borgo Roma in collaborazione con la 5<sup>a</sup> Circoscrizione del Comune di Verona</p>	<p>Progetto Murales</p>	<p>Mazza</p>

**P.04-Educazione alla salute e sicurezza**

<b>Educazione alla salute e sicurezza</b>		
<b>Motivazione</b>	<b>Percorsi per l'acquisizione di abitudini e comportamenti rispettosi di sé e dell'ambiente</b>	
<p><b>Sport a scuola e pratica sportiva</b></p> <p>Attività motorie che favoriscono lo sviluppo globale nella scuola dell'Infanzia e primaria; mentre l'attività per la scuola secondaria è anche volta alla partecipazione a gare provinciali e regionali.</p>	<p>Mese dello sport Attività psicomotoria (contributo dei genitori) Rugby (pagamento famiglia)</p> <p>Tornei interni <i>“Mettiamoci in gioco”</i> e <i>“Divertiamoci insieme”</i></p> <p>Scienze motorie Centro Sportivo Scolastico: pallavolo - corsa campestre – torneo atletica- danza hip hop-calcio a cinque</p>	<p>Manin Manin Manin</p> <p>Ariosto</p> <p>Primaria Mazza</p>
<p><b>Educazione stradale</b></p> <p>Attività teoriche e pratiche per promuovere negli alunni comportamenti attenti e corretti sulla strada</p>	<p>Il pedone e il ciclista Giornate a scuola con i vigili urbani</p>	<p>Ariosto-Busti-Manin- Mazza</p>
<p><b>Educazione ambientale</b></p> <p>Gli alunni sono condotti a maturare comportamenti ecosostenibili evitando gli sprechi di energia/acqua e cibo nell'attività scolastica quotidiana</p>	<p>Ecosportello- Ease</p> <p>Progetto orto</p> <p><i>“I colori puri nella natura e nell'arte”</i> ( pagamento famiglia )</p>	<p>Ariosto-Busti- Mazza</p> <p>Manin- Mazza</p> <p>Ariosto</p>
<p><b>Educazione alla salute</b></p> <p>Percorsi educativi riguardanti gli stili di vita, in particolare l'educazione alimentare</p>	<p>Progetto MaestraNatura</p> <p>Educazione alimentare</p> <p>Yoga per bambini</p>	<p>Mazza</p> <p>Busti</p> <p>Manin</p>

## Altri progetti

<b>Altri progetti</b>		
<b>Motivazione</b>	<b>Percorsi per l'ampliamento dell'offerta formativa</b>	
<p style="text-align: center;"><b>Attività pre-scuola</b></p> <p>Accoglienza degli alunni in orario pre-scolastico per agevolare le famiglie</p>	Attività di accoglienza degli alunni da parte dei collaboratori scolastici e degli insegnanti	Ariosto-Busti-Manin
<p style="text-align: center;"><b>Attività post-orario scolastico</b></p> <p>Attività motoria in orario extrascolastico</p>	Attività integrative con esperti interni/esterni (contributo dei genitori): -attività sportive	Primaria
<p style="text-align: center;"><b>Diritti Umani</b></p> <p>Progetti che coinvolgono la scuola e il territorio, nei temi civili e di cittadinanza</p>	Consiglio dei bambini e delle bambine  Progetto solidarietà Bolivia Educazione alla mondialità	Ariosto- Busti  Mazza Mazza

## Rapporti scuola-famiglia

I rapporti con le famiglie sono indispensabili alla vita scolastica e sono finalizzati alla collaborazione, nel rispetto dei ruoli educativi propri di ciascuna componente.

La collaborazione scuola-famiglia deve essere costantemente ricercata e sviluppata in quanto è condizione fondamentale per il successo formativo; gli obiettivi sono riconducibili a:

- instaurare un rapporto di dialogo, fiducia e trasparenza tra le parti coinvolte nel processo educativo
- dare ascolto e valore alla collaborazione dei genitori nelle scelte educative della scuola;
- offrire al bambino una coerenza di atteggiamenti e valori tra scuola e famiglia, che siano di riferimento e sicurezza per il bambino stesso.

Le differenti forme di partecipazione prevedono:

- **collaborazioni** che possono interessare momenti occasionali, le feste, progetti particolari per favorire la partecipazione attiva e “capitalizzare” le competenze dei genitori;
- **i colloqui individuali** per acquisire conoscenze sul bambino, creare un rapporto di condivisione, rispetto, fiducia, collaborazione
- **l’assemblea di sezione e di classe**, genitori e docenti, per prendere visione della programmazione educativa-didattica, discutere gli aspetti organizzativi, formulare proposte.

**I rapporti tra la scuola e le famiglie si svolgono secondo le seguenti modalità e articolazioni:**

- elezioni del rappresentante di classe
- assemblee docenti-genitori e colloqui individuali
- consegna documento di valutazione
- incontri d’interclasse con i rappresentanti eletti
- consiglio d’istituto con i rappresentanti eletti

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Settembre	Assemblea informativa iniziale con i genitori per comunicazioni circa l’organizzazione e le attività scolastiche. Colloqui personali con i genitori dei nuovi iscritti
Ottobre	Assemblea con i genitori per l’elezione dei rappresentanti nei Consigli di Intersezione
Gennaio	Assemblea per verifica e proposte attività
	Ricevimento generale dei genitori (diviso per età) e comunicazione dell’andamento didattico dei singoli alunni

### SCUOLA PRIMARIA

Settembre	Assemblea informativa iniziale con i genitori per comunicazioni circa l’organizzazione e le attività scolastiche Colloqui personali con i genitori dei nuovi iscritti
Ottobre	Assemblea con i genitori per l’elezione dei rappresentanti nei Consigli di Interclasse
Ottobre- novembre – dicembre –aprile - maggio	Ricevimento generale dei genitori e comunicazione dell’andamento didattico dei singoli alunni

### SCUOLA SECONDARIA

Settembre	Incontro del Dirigente Scolastico con i genitori degli alunni cl. prime
Ottobre	Assemblea con i genitori per l’elezione dei rappresentanti nei Consigli di Classe
anno scolastico	Ricevimento settimanale di ogni docente in orario antimeridiano Da ottobre a gennaio e da marzo a maggio)

Dicembre - aprile	Colloqui generali pomeridiani
Febbraio / giugno	Consegna scheda di valutazione I e II quadrimestre
Aprile	Colloqui generali

## IL CONSIGLIO DI SEZIONE, CLASSE E INTERCLASSE

**Il Consiglio di intersezione e d'interclasse è formato da:**

- tutti i docenti della classe
- 1 rappresentante dei genitori degli alunni della sezione o classe.

È presieduto dal Dirigente scolastico o su sua delega dal coordinatore del consiglio stesso.

**Il Consiglio di classe della scuola media è formato da:**

- tutti i docenti della classe
- 4 rappresentanti dei genitori degli alunni della classe.

È presieduto dal Dirigente scolastico o su sua delega dal coordinatore del consiglio stesso.

### FUNZIONI

**Il Consiglio di intersezione, di classe o d'interclasse:**

- formula proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione
- agevola ed estende i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni
- definisce gli obiettivi cognitivi e comportamentali
- pianifica aree di progetto e attività integrative
- verifica e valuta i risultati ottenuti dagli alunni nel corso dell'anno scolastico, a fine quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico stesso
- propone iniziative di recupero quotidiano e in itinere e/o potenziamento per gli alunni
- formula proposte al Collegio per l'adozione dei libri di testo.

## IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è formato da tutti i docenti della scuola ed è presieduto dal Dirigente scolastico.

Delibera in materia di:

- **funzionamento didattico dell'Istituto**
- **criteri di valutazione degli studenti**
- **criteri di formazione delle classi**
- **suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri.**

Queste alcune delle sue funzioni prioritarie:

- formula proposte al Dirigente scolastico per la composizione delle classi, la formulazione dell'orario delle lezioni, il miglioramento dell'attività scolastica
- promuove iniziative di aggiornamento di docenti
- valuta lo svolgimento delle progettazioni approvate
- provvede all'adozione dei libri di testo sentiti i Consigli di Classe e d'Interclasse
- adotta e promuove le iniziative di sperimentazione
- elegge i Docenti del Comitato di Valutazione del servizio del personale docente
- si dota di Commissioni per l'attuazione di specifici progetti o iniziative educative
- designa i docenti incaricati delle funzioni obiettivo
- programma ed attua le iniziative per il sostegno ad alunni in situazione di svantaggio.

## CONSIGLIO D'ISTITUTO

**Il Consiglio di Istituto è formato da:**

- Dirigente scolastico
- 8 rappresentanti dei docenti
- 8 rappresentanti dei genitori degli alunni
- 1 rappresentante del personale A.T.A.

Il Presidente del Consiglio è eletto tra i rappresentanti dei genitori.

**Il Consiglio d'Istituto** è l'organo che realizza la partecipazione delegata alla gestione della scuola, in quanto:

- delibera il programma annuale (bilancio preventivo) e il conto consuntivo, con potere decisionale in merito agli acquisti ed al rinnovo delle attrezzature, dei sussidi didattici, dei materiali di vario genere funzionali all'attività didattica e alla gestione della scuola che comportino impegno di spesa
- adatta il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali
- fissa i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività integrative ed extrascolastiche (attività sportive, teatrali, visite guidate, viaggi di istruzione, incontri con esperti)
- promuove contatti con le altre scuole
- formula e modifica il Regolamento interno di Istituto.

Il Consiglio di Istituto designa i propri rappresentanti all'interno della Giunta esecutiva.

La Giunta esecutiva è composta dal Dirigente scolastico, dal direttore dei servizi generali ed amministrativi, da due genitori, da un docente, da un rappresentante ATA

La Giunta esecutiva prepara i lavori del Consiglio di Istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere.

## COLLABORATORI SCOLASTICI

SERVIZI	COMPITI
<b>Rapporti con gli alunni</b>	Accoglienza e sorveglianza degli alunni nei periodi immediatamente antecedenti e successivi alle attività didattiche e durante la ricreazione. Vigilanza sugli alunni Assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche.
	Ausilio materiale agli alunni con disabilità nell'accesso dalle aree eterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.
<b>Sorveglianza generica dei locali</b>	Apertura e chiusura dei locali scolastici
	Accesso e movimento interno alunni e pubblico – portineria
<b>Pulizia</b>	Pulizia locali scolastici, palestre, spazi scoperti, arredi
	Spostamento suppellettili
<b>Particolari interventi non specialistici</b>	Piccola manutenzione dei beni
	Centralino telefonico
<b>Supporto didattico</b>	Collaborazione con i docenti



## SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'UFFICIO DI SEGRETERIA è aperto al pubblico con il seguente orario:

- lunedì dalle 7.45 alle 9.30
- mercoledì dalle 15.00 alle 16.30
- martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 11.30 alle ore 13.00

L'ufficio di segreteria prevede l'apertura continuativa durante il periodo delle iscrizioni degli alunni di classe prima.

Le procedure amministrative offrono un servizio attento alle esigenze dell'utenza assicurando efficacia ed efficienza

La scuola garantisce il contatto telefonico anche al di fuori dell'orario di apertura al pubblico: tutto il personale in servizio, in base al proprio ambito di competenza, può fornire le informazioni richieste.

## ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

La didattica, che è al centro del POF, non può essere realizzata senza il personale e l'organizzazione tutta. La scuola, come ogni organizzazione, è basata su tre risorse: logistiche o strutturali, finanziarie e umane.

L'ultima è sicuramente la più produttiva, la più versatile, ma anche la più complessa.

Affinché la risorsa personale A.T.A. possa collaborare e cooperare alla realizzazione di tutte le attività indicate nel presente documento, ha bisogno di essere guidata, formata e, soprattutto, valorizzata e motivata.

La motivazione nasce dal bisogno, è necessario mettere a disposizione di questo personale fattori motivanti stabili come gli incentivi, la carriera, la realizzazione professionale, la qualità della vita di lavoro, il senso del dovere, l'autostima.

Il personale A.T.A. in servizio presso l'Istituto, è composto dal Dirigente dei Servi Generali Amministrativi e da n. 5 Assistenti amministrativi.

Il Responsabile amministrativo, che coordina e sovrintende a tutti i servizi, contabili e generali, a conoscenza delle attività che dovranno essere realizzate nella scuola, acquisiti gli indirizzi e le direttive da parte del Dirigente scolastico, provvede ad informare il restante personale A.T.A. che con lui collabora nelle suddette funzioni. È, inoltre, attento alla formazione e all'aggiornamento del personale.

Gli Assistenti amministrativi impegnano il massimo delle loro energie nella valorizzazione della "risorsa alunno". Gli stessi svolgono compiti amministrativo-contabili con autonomia operativa. Detti compiti sono eseguiti ispirandosi a principi di flessibilità di orario e di mobilità degli operatori in possesso di competenze intercambiabili. Inoltre collaborano alla redazione ed alla realizzazione dei vari progetti che si attuano nella scuola.

Il costante compito di tutto il personale A.T.A. è quello di comportarsi nel pieno rispetto di un permanente progetto di interazione, integrazione e accoglienza.

### Obiettivi

- Accogliere e orientare l'utenza
- Garantire la conoscenza dell'iter procedurale (trasparenza)
- Rendere più rapidi i servizi (velocità)
- Agevolare gli utenti negli adempimenti (comodità)
- Adeguare il servizio alle esigenze delle persone (personalizzazione)
- Usare un linguaggio comprensibile (chiarezza)
- Assicurare la costanza qualitativa del servizio (standard)
- Gestire i disservizi e gli imprevisti (prontezza di risposte)
- Allargare ed arricchire il servizio (arricchimento)

- Potenziare il servizio per le fasce deboli (utenze particolari)

L'utente dovrà trovare:

- **AFFIDABILITA'**: sapere cosa può aspettarsi dalla scuola e su che cosa poter contare con sicurezza
- **RENDICONTABILITA'**: il servizio deve essere verificabile e si deve poter prendere atto se gli impegni sono stati mantenuti
- **RESPONSABILITA'**: i responsabili dell'erogazione del servizio devono esser chiamati a rispondere della qualità del servizio erogato

## AREA 5- FABBISOGNO DELL'ORGANICO

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti.

Al momento dell'iscrizione e all'inizio di ogni anno scolastico verranno prese in considerazione eventuali variazioni del numero degli iscritti e il conseguente adeguamento dell'organico

Bisogna tener conto che il nostro Istituto è frequentato da alunni stranieri che, per motivi di lavoro, si spostano in continuazione anche durante l'anno scolastico e rendono difficile effettuare una previsione certa delle frequenze. Inoltre, la percentuale degli alunni con Bes e con disabilità è in continuo aumento, pertanto, gli interventi previsti dal PAI (piano annuale inclusività) puntano a una maggior presenza di docenti per favorire l'inclusione e lo sviluppo di competenze di tutti gli alunni. L'organico del personale per l'a.s. 2018-19 sulla base della normativa in vigore e delle esigenze dell'Istituto, risulta il seguente:

PLESSO	DOCENTI	DOCENTI SOSTEGNO	DOCENTI RELIGIONE	DOCENTI POTENZIAMENTO
INFANZIA MANIN	6 cattedre	1cattedra	Ore 4,30	
PRIMARIA BUSTI/ ARIOSTO	35 cattedre posto comune	7 cattedre	2 cattedre	n. 2 cattedre n. 1 catt. sostegno
SECONDARIA MAZZA	n. 6 catt lettere ; n. 4 catt. matematica/scienze n. 2 catt di inglese; n. 12 ore francese; n. 12 ore di tedesco; n. 1 catt. + 6 ore tecnologia; n.1 catt. + 6 ore di musica; n.1 catt. + 6 ore di arte; n.1 catt + 6 ore di scienze motorie; n.1 catt pianoforte n.1. catt chitarra n.1 catt. Percussioni n. 1 catt violino	6 cattedre + 9 ore	ore 12	n. 1 catt. Inglese n. 1 catt. Arte
PERSONALE ATA	n. 1 DSGA n. 4 assistenti amministrativi n. 14 collaboratori scolastici			

Per il triennio si **richiede un aumento di personale ATA**: un collaboratore scolastico, visto il n. dei Plessi e il tempo di apertura delle scuole primarie e secondaria.

## AREA 6- FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI

<p><b>ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI</b>                  Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti a migliorare la formazione ed i processi di innovazione</p>	<p>Completamento fornitura Lim aule scuola primaria                  Creazione di una specifica postazione docente con l'installazione di un Touch Panel e di un videoproiettore interattivo entrambi collegati in rete e collegabili con ogni tipo di device in uso da studenti e professori                  Dotazione nelle aule di stampanti/scanner di nuova generazione, così da permettere la digitalizzazione dei documenti, la stampa anche a colori di quanto elaborato dagli alunni. (con fondi PON)</p> <p><b>Traguardo di risultato nel triennio:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-migliorare i livelli di apprendimento degli studenti attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT</li> <li>-facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti</li> <li>-condividere i registri informatici, altri strumenti e software didattici usufruibili on line</li> <li>-gestire in modalità utile e non solo ludica Internet</li> </ul>
--	--

## AREA 7- PIANO DI MIGLIORAMENTO

Con l'anno scolastico 2014-15 ha preso il via il Sistema nazionale di valutazione che ha interessato l'Istituto nel processo di autovalutazione. Questo passo responsabilizza la scuola nella progettazione e nella realizzazione di interventi di istruzione ed educazione con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

L'intero Collegio dei docenti ha lavorato nella fase di analisi dei punti di forza e di criticità e ha elaborato un piano di miglioramento.

Gli obiettivi di processo in merito agli esiti degli studenti e alle competenze di cittadinanza sono così riassunti:

INDICATORE	PUNTI DI FORZA	TRAGUARDO DI MIGLIORAMENTO
<p><b>Risultati nelle prove standardizzate</b></p>	<p>Nonostante la complessità e l'eterogeneità delle classi con un numero di alunni superiore alla media con disabilità e disagio socio- economico-culturale, la valutazione complessiva delle classi della scuola primaria d'Istituto risulta positiva.</p>	<p>Incrementare i risultati di italiano e matematica negli alunni stranieri di seconda generazione</p> <p>Ridurre la varianza dei risultati fra le classi nelle prove di italiano e matematica</p> <p>Ridurre le percentuali di studenti di livello 1 e 2 nelle prove Invalsi</p> <p>Ridurre la differenza nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)</p>

<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>	Presenza di molti alunni che manifestano un comportamento corretto e collaborativo, che sono in grado di assumersi responsabilità personali, che sanno pianificare le attività di studio. Molti alunni sono in grado di lavorare in gruppo e fra pari, condividono e rispettano i regolamenti d'Istituto.	Aumentare il numero di alunni capaci di osservare le regole e i patti sociali condivisi.
--	--	--

### Obiettivi di processo per raggiungere i traguardi di miglioramento<sup>8</sup> e scansione triennale<sup>9</sup>

## AREA 8- FORMAZIONE DEL PERSONALE

<p style="text-align: center;"><b>FORMAZIONE</b></p> <p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, delle competenze esistenti nell'Istituto.</p>	<p><b>DOCENTI</b></p> <p>La formazione verterà su curriculum, competenze e gestione del gruppo classe. La formazione su curriculum e competenze sarà tenuta da un esperto esterno per un totale di ore...</p> <p>La formazione prevede lezioni frontali ma anche lo sviluppo di attività in gruppi di lavoro (classi parallele/ dipartimenti) e condivisione di strumenti e materiali didattici.</p> <p>I docenti saranno coinvolti nella formazione digitale</p> <p><b>ATA</b></p> <p>-Per gli assistenti amministrativi la formazione, anche on line, sarà finalizzata all'approfondimento di tematiche amministrative e al potenziamento delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica;</p> <p>- Per i collaboratori scolastici dovrà essere previsto un percorso di sviluppo delle competenze relazionali fra colleghi e con il pubblico.</p> <p><b>Traguardo di risultato nel triennio:</b></p> <p>Docenti: le ricadute attese delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola saranno verificate nel miglioramento degli esiti scolastici degli alunni</p> <p>Assistenti amministrativi: ottimizzazione del lavoro di ufficio</p> <p>Collaboratori scolastici: miglioramento del benessere lavorativo</p> <p><b>Risorse umane:</b></p>
--	--

<p><b>SCUOLA DIGITALE<sup>10</sup></b> Migliorare gli ambienti per la didattica digitale integrata</p>	<p>formatore esperto esterno</p> <p>-Interventi connessi all'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito di Piani di sviluppo che prevedono l'assegnazione alle classi della scuola primaria della LIM, attraverso varie forme di autofinanziamento anche esterne alla scuola.</p> <p>- Nomina di un animatore digitale per l'Istituto</p> <p>- Migliorare la competenza della didattica laboratoriale come elemento comune e persistente per tutti i docenti</p> <p>-Ulteriori interventi per migliorare la funzionalità del sito web e la funzionalità del registro elettronico.</p> <p><b>Traguardo di risultato nel triennio:</b></p> <p>-Migliorare le competenze digitali di docenti per una didattica innovativa per gli alunni</p> <p><b>Risorse umane:</b></p> <p>- docente F.S tecnologie informatiche</p> <p>-docente animatore digitale</p> <p>-tutti i docenti</p>
--	--

## ALLEGATI

- Allegato n°1- Atto di Indirizzo DS**
- Allegato n°2- PAI d'Istituto**
- Allegato n°3- PdM obiettivi di processo**
- Allegato n°4- PdM scansione triennale**
- Allegato n°5- Piano digitale d'Istituto**